

INFORMA

Anno 50 - Numero 1/2017 - Reg. Trib. Milano n. 9067 (20-03-67) - La rivista è distribuita esclusivamente in abbonamento

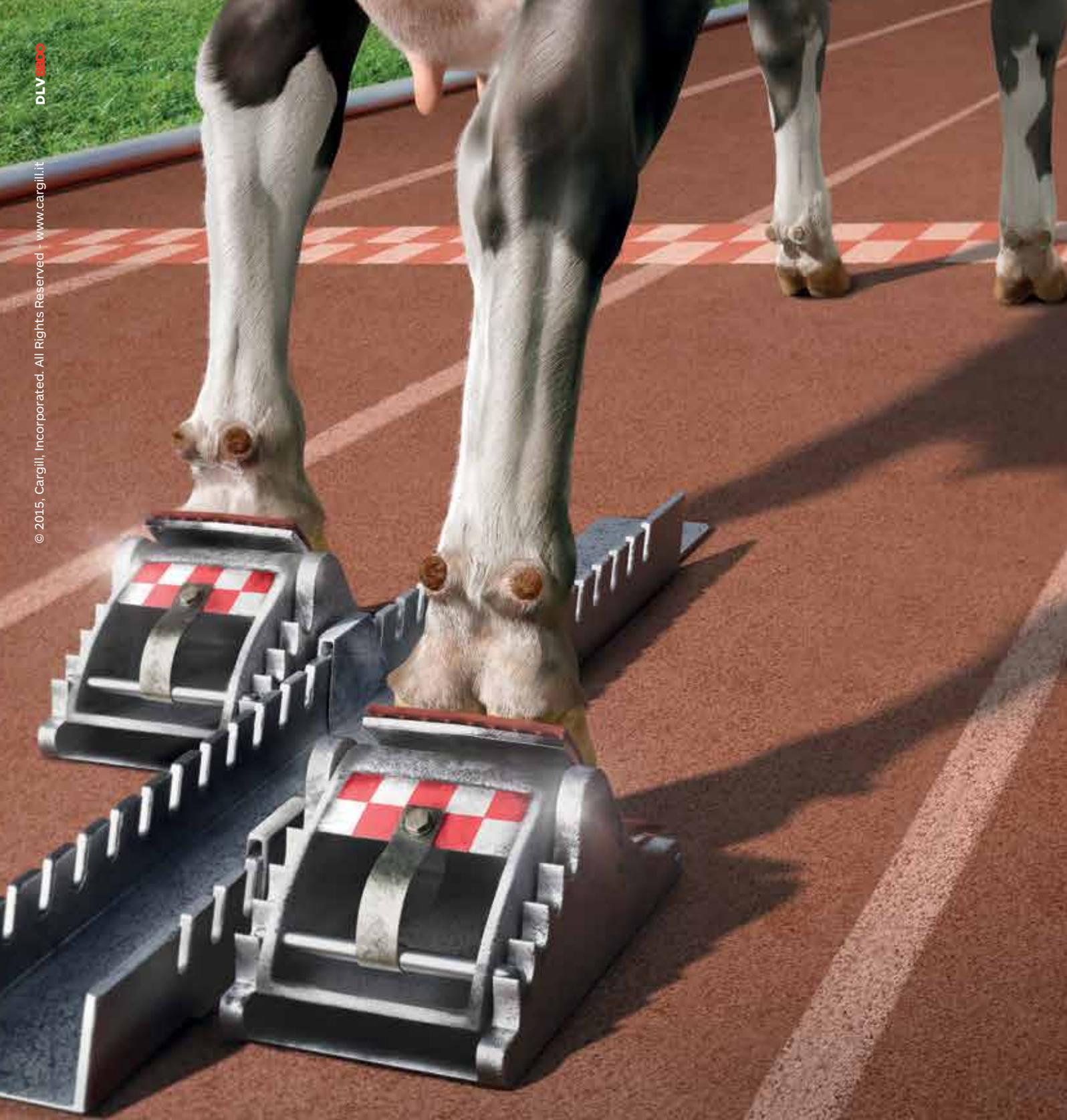
© 2017, Cargill, Incorporated. All Rights Reserved - www.cargill.it



In questo numero
INSERTO SPECIALE
Road Show
2016

Peaker

La spinta per raggiungere i più alti
picchi di lattazione



Primer. Per una partenza da record.

Primer è il nuovo programma di Purina per la fase di transizione che:

- migliora lo stato di salute subito dopo il parto
- aumenta la produzione e la qualità del latte
- aiuta a ridurre le cellule somatiche



Marchio e logo Purina® utilizzati su licenza di Nestlé Purina® Pet Care Company



GUARDARE AL FUTURO CON OCCHI SEMPRE NUOVI

*Perché il domani ci trovi efficienti,
motivati e preparati. Insieme a Purina®
e ai suoi specialisti*

Il mercato del latte sta finalmente dando segnali di ripresa dopo un lungo periodo di stasi, un fatto positivo, che ci deve però far ragionare sull'importanza di investire continuamente per aumentare l'efficienza aziendale. Possiamo quindi guardare avanti con rinnovato ottimismo, ma con la consapevolezza di operare in un settore che periodicamente è contraddistinto da prezzi stagnanti e profitti ridotti. Questo

ci deve spingere ad essere sempre più efficienti ed aperti all'innovazione, strumento fondamentale per dar vita a progetti futuri insieme alla squadra degli specialisti e dei Concessionari **Purina®**. Un team sempre pronto ad affiancare gli allevatori con servizi di assistenza tecnica mirata e nutrimenti con cui far esprimere ai propri animali il proprio potenziale genetico. Il nostro obiettivo è migliorare la redditività degli allevatori che si affidano a **Purina®** e in questo numero di "Informa" avremo modo di conoscere i più moderni programmi alimentari per le vacche in transizione (**Primer e Peaker**), ma anche di entrare nelle stalle dei nostri clienti per scoprire il loro modo di essere veri professionisti della zootecnia.

Ma parleremo anche del **Road Show Purina®**, un evento che nello scorso autunno ha coinvolto più di 2mila allevatori italiani, del congresso **Cargill®** a cui hanno partecipato 350 suinicoltori e dei successi del **Purina® Horse Team** durante Fieracavalli.

Un impegno a 360° che comprende anche le attività di **Cargill Cares** a favore delle popolazioni terremotate del Centro Italia, perché vogliamo essere concretamente presenti nei territori in cui operiamo.

Vorremmo anche parlarvi di "safety" e della nostra campagna a favore della sicurezza alla guida, un modo concreto per trasmettere questo valore fondante di **Cargill®**, che coinvolge tutti. Dentro e fuori da ogni stalla. ←



Direttore responsabile Gustavo Napoli
Vice Direttore Serena Guariniello
Coordinamento redazionale Antonella Girotti
 Carlo Manzoni

Collaboratori di redazione

Arianna Aspersi	Carlo Manzoni
Marino Beccari	Barbara Mariani
Alessandro Begnardi	Francesco Mariani
Sebastiano Bergamaschi	Luca Nano
Alessandra Brigando	Gustavo Napoli
Ugo Cavallini	Riccardo Paganelli
Attilio Chiola	Giovanni Pinna
Donato Chiumento	Sergio Ricci
Umberto Cocuzza	Matteo Salcuni
Fabio Grassi	Angelo Sofia
Adriano De Sainz	Oswaldo Uboldi
Chiara Gelati	Riccardo Viciguerra
Nicola Germano	Riccardo Villani
Domenico Goglio	Giovanni Vitali
Paolo Goldaniga	Ercole Zerbini

Segreteria Informa

antonella_girotti@cargill.com
 www.cargill.it, can-italia@cargill.com

Tiratura 8.000 copie

Fotolito e stampa

San Patrignano Grafiche
 Via San Patrignano, 53
 Coriano (RN) - Italy

Disclaimer Gli scritti e le immagini pubblicate non possono essere riprodotti senza l'autorizzazione della società

Publicato da Cargill® s.r.l, società a Socio Unico soggetta a direzione e coordinamento di Cargill® Inc.
 Sede Legale, Via Ripamonti 89, 20141 Milano
 Codice Fiscale/PIVA IT 12096330159

Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano:
 12096330159, N.REA 1525838
 Capitale Sociale Euro: 10.000.000,00 i.v.
 Feed & Nutrition Division
 Sistema di Gestione Qualità UNI EN ISO 9001:2008
 Azienda Certificata Codex Assalzoo

sommario

editoriale



**01 GUARDARE AL FUTURO
 CON OCCHI SEMPRE NUOVI**



04

storie

**04 ENERGIE FRESCHE
 PER GUARDARE AVANTI**

**08 A CASA FORMENTIN
 SI INVESTE SUL FUTURO**



08

**12 IL LATTE VISTO DA MARIO,
 DARIO E FRANCESCO PROBO**

**16 NUOVA LATTE, UN SUCCESSO
 COSTRUITO SULLA SCHIUMA**



personal trainer BOVINI

20 PER FARE PROFITTO CI VUOLE FEGATO, CHIEDI ALLE TUE VACCHE DA LATTE

Purina® Tours

23 ALLA SCOPERTA DEI SEGRETI DELLE MIGLIORI STALLE CANADESI

riunioni tecniche

26 L'EFFICIENZA IN SUINICOLTURA SI COSTRUISCE SUI NUTRIENTI

personal trainer CAVALLI

28 COUNTRY CHIPS, LA DIETA EQUILIBRATA E DIGERIBILE PER IL TUO CAVALLO



In questo numero **INSERTO SPECIALE**
da staccare e conservare

Road Show
2016

block notes

30 FIERACAVALLI, I SUCCESSI DELL'HORSE TEAM PURINA®

34 CON PEAKER FRA LE CAMPIONESSE DELLA NAZIONALE FRISONA

35 DA 226 ANNI A FIANCO DEGLI ALLEVATORI

36 ANCHE A BOVIMAC PURATECH HB SPEC. CHAMPION FA LA DIFFERENZA

37 LA PIEMONTESE È SEMPRE LA PROTAGONISTA DEL MIAC

Safety

39 QUANDO SI È AL VOLANTE NON SI USA IL TELEFONO

Cargill Cares

42 A NATALE LA SOLIDARIETÀ È SEMPRE L'OBIETTIVO COMUNE

43 INSIEME PER FAR FRONTE ALL'EMERGENZA TERREMOTO

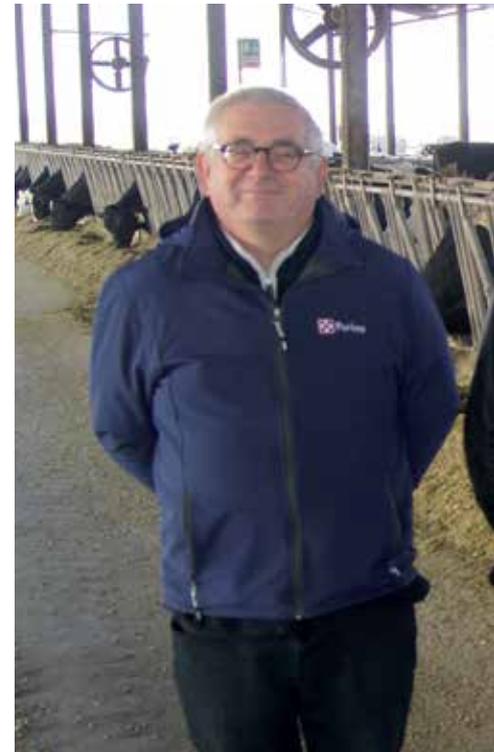
opportunità

44 ENTRA A FARE PARTE DEL TEAM CARGILL® DA VERO PROTAGONISTA



ENERGIE FRESCHE PER GUARDARE AVANTI

*Con l'ingresso in azienda del 28enne Giovanni,
l'allevamento della famiglia Cervi Ciboldi
di Casalbuttano (Cr) sta cambiando volto. L'obiettivo?
Ampliarsi e migliorare per continuare
a vivere di zootecnia e latte vaccino*



QUI SOPRA: NELL'AREA ATTUALMENTE RISERVATA ALLE PRIMIPARE C'È SPAZIO PER UN AMPLIAMENTO DELLA SUPERFICIE STABILATIVA
IN ALTO: IN ATTESA DELL'AMPLIAMENTO DELLA MANDRIA, È STATA ULTERIORMENTE ESTESA LA SUPERFICIE COLTIVABILE. I TERRENI INTORNO ALLA STALLA SONO DOTATI DI UN IMPIANTO SOTTERRANEO PER LA DISTRIBUZIONE DEL LIQUAME

Per chi si occupa di vacche da latte, sentir parlare dell'allevamento **Cervi Ciboldi** è come riascoltare una canzone famosa. Tutti gli appassionati di genetica bianco-nera sanno infatti che stiamo per parlare di una delle stalle di élite del nostro Paese, un'azienda che ha scritto la storia della Frisona italiana. Qui, all'inizio degli anni '60, sono giunti i primi drappelli di Holstein portate in aereo dal Canada, vacche che per forme e struttura suscitano una profonda impressione, imprimendo anche una svolta nella selezione nazionale. "Il primo cargo – conferma **Giuseppe Cervi Ciboldi**,

da alcuni lustri al timone dell'azienda insieme alla moglie **Claudia** – atterrò nel 1962 con un gruppo di 50 vacche, per la maggior parte rimaste in questo allevamento. E un secondo aereo con un secondo gruppo di bovine giunse l'anno successivo. Da allora nella nostra azienda abbiamo sempre lavorato su questi due nuclei, senza più acquistare un solo capo da fuori e sviluppando, negli anni, un'unica linea genetica, italiana a tutti gli effetti". Una famiglia che a partire dalla capostipite ha generato una campionessa nazionale (anno 1971, Cervi Deputy Ronnie), ma soprattutto una lunga sfilza di

vacche Gold Medal e grandi tori come Allemar, Phonic, Corbain.

Nel mirino

Ma non illudetevi: le bovine della famiglia Cervi Ciboldi non sono in vendita. Perché due anni fa è entrato in azienda il 28enne **Giovanni**, figlio di Claudia e Giuseppe, e la parola d'ordine adesso è ampliamento. O meglio, mantenimento dei buoni risultati produttivi, ottenuti grazie a una gestione attenta e scrupolosa, ma anche ampliamento della mandria con la sola rimonta interna, riammodernamento delle strutture, rinnovamento e professionalizzazione del team di collaboratori. Via,

dunque, agli investimenti per consegnare più latte, di migliore qualità, incrementare il fatturato aziendale e spalmare i costi produttivi su maggiori quantitativi di prodotto. "L'obiettivo a breve termine – puntualizza Giovanni Cervi Ciboldi – è arrivare, il prima possibile, alle 400 vacche in lattazione. I lavori di ristrutturazione procedono, e sono mirati non soltanto ad aumentare la ricettività, ma anche ad offrire a tutte le bovine allevate in questa azienda condizioni ottimali sotto il profilo del benessere animale". Tra i reparti nel mirino, quello delle manze, dove ci si attende che gli investimenti sul fronte del welfare siano ripagati in termini di crescita più rapide e di accorciamento dell'età media al primo parto (attualmente attestata sui 25 mesi). Senza dimenticare i magazzini di deposito dei foraggi, bisognosi di cubature più elevate. "Nelle nostre razioni – spiega Giovanni – diamo largo spazio



DA SINISTRA A DESTRA:
CARLO MANZONI, DIRETTORE
TECNICO VACCHE DA LATTE
PURINA®; GIUSEPPE,
CLAUDIA E GIOVANNI CERVI
CIBOLDI; FABRIZIO FERRAZZI
DELLA CONCESSIONARIA
PURINA® DI ZONA

A DESTRA: IL CARRO UNIFEEED "DIALOGA" QUOTIDIANAMENTE CON IL PC AZIENDALE PER IL CONTROLLO DELL'INGESTIONE ALIMENTARE



SOTTO: FABRIZIO FERRAZZI DELLA CONCESSIONARIA PURINA® DI ZONA E GIOVANNI CERVI CIBOLDI SI CONFRONTANO QUASI QUOTIDIANAMENTE SULLE QUESTIONI GESTIONALI



A SINISTRA: LAMPADE A RAGGI INFRAROSSI E CAPPOTTINI, LATTE E CAREZZE: CLAUDIA CERVI CIBOLDI NON FA MANGARE NULLA AI VITELLI NEONATI

IN ALTO: OLTRE AL LATTE RICOSTITUITO, DISTRIBUITO CON LA LUPA, E ALL'ACQUA DI ABBEVERATA, I VITELLI IN SVEZZAMENTO DISPONGONO DEL MANGIME TOP STARTER BIR PURINA®, OFFERTO AD LIBITUM

La razione	
Vacche in lattazione - Gruppo delle pluripare	
Alimenti	Kg/capo
Silomais	22
Pastone integrale mais	8,5
Silofrumento	2,5
Fieno erba medica	2,8
Erba medica fasciata	1,5
Fieno misto di graminacee	1
Nucleo Purina®	6
Peaker Purina®	2
Farina di mais	1,7
Bicarbonato	0,25

agli insilati di casa, ma per i fieni dobbiamo guardare al mercato, perché produrli in azienda ci costerebbe troppo, sia in termini di manodopera che di tecnologia. Ma, con i magazzini che abbiamo attualmente a disposizione, quando troviamo una partita di buona qualità non possiamo purtroppo farne incetta". Poco fieno, di medica o graminacee, reperito sul mercato e ampio ricorso ai prodotti aziendali ovvero a silomais, silo-frumento, pastone di mais e medica fasciata: queste le scelte per la base foraggera delle razioni offerte alle vacche in mungitura, suddivise all'interno dell'azienda in 4 gruppi funzionali

(post-parto per il primo mese di lattazione, primipare e pluripare, gruppo delle avanti che a breve sarà sostituito con un gruppo ristretto di frenata).

Questione di feeling

Ma tra le altre prerogative delle razioni offerte alle lattifere, c'è anche l'ampio ricorso ai nutrimenti **Purina®**, tutti certificati ogm free visto che il latte aziendale viene destinato a questo particolare circuito alimentare. "Il rapporto professionale con **Fabrizio Ferrazzi** dell'omonima Concessione **Purina®** - osserva Giuseppe - è iniziato più di 5 anni

LE VACCHE IN LATTAZIONE GODONO DI ELEVATI LIVELLI DI BENESSERE E SALUTE ANIMALE. PER L'ASSISTENZA SANITARIA L'AZIENDA COLLABORA CON SODDISFAZIONE CON IL GRUPPO LT GUIDATO DA ROBERTO LANDRISCINA



L'AZIENDA DISPONE DI IMPIANTO DI BIOGAS DA 100 KW, ALIMENTATO ESCLUSIVAMENTE CON LE DEIEZIONI DELLA STALLA. OLTRE A PRODURRE ENERGIA ELETTRICA, L'IMPIANTO RIFORNISCE LA CASCINA E LA STALLA DI ACQUA CALDA

“Uno dei nostri primi obiettivi - ricorda Giovanni Cervi Ciboldi - è quello di migliorare la qualità della produzione agricola. Per noi allevatori è fondamentale ridurre il ricorso al mercato, sia per una questione di costi, sia perché dobbiamo conoscere e controllare ciò con cui nutriamo i nostri animali”

fa, quando abbiamo cominciato ad impiegare il mangime **Purina®** per lo svezzamento vitelli. Un prodotto che fin da subito ha dato ottimi risultati. Da quel momento **Purina®** è stata nei nostri pensieri anche per quanto riguarda le razioni delle vacche adulte, ma solo con l'ingresso di Giovanni in azienda

abbiamo deciso di investire anche in questa direzione”. “Quello con Fabrizio è un rapporto che funziona – interviene Giovanni – ma non soltanto per la qualità dei prodotti che ci propone. È il complesso ad essere soddisfacente: Fabrizio è qui con frequenza e costanza, a darci

man forte con le sue analisi e con i suoi consigli sulla gestione dei foraggi e sulle razioni. Le modifiche in corso d'opera sono facilmente realizzabili e sono diventate la routine. I riscontri sulla produzione di latte non sono mancati, ma c'è un ulteriore valore aggiunto perché in Fabrizio vediamo anche una

grande attenzione nei nostri confronti”. “Il feeling è reciproco – ribatte il diretto interessato. Mi piace avere a che fare con allevatori che sanno mettersi in discussione e che hanno voglia di crescere”. Mai fermarsi: è questo, oggi, il mantra della **Cascina Campo di Ferro.** ←



L' Azienda Campo di Ferro è a Casalbuttano, nelle campagne cremonesi

Azienda Campo di Ferro S.S.

Cascina Campo del Ferro
26011 Casalbuttano e Uniti (Cr)



- In stalla: 330 vacche in mungitura di razza Frisona
- Produzione media annuale: 34 kg di latte (consegnato)
- Qualità del latte: 3,75% di grasso; 3,5% di proteina; cellule 200mila unità/ml
- Destinazione del latte: alimentare Ogm free
- Superficie disponibile: 150 ha (in 3 corpi), coltivati principalmente a mais di primo raccolto (90 ha), frumento foraggero e mais di secondo raccolto (30 ha), erba medica (10 ha)
- L'azienda è seguita dalla **Concessione Purina® Ferrazzi Zootecnica**, nella persona di Fabrizio Ferrazzi

la scheda



storie

A CASA FORMENTIN SI INVESTE SUL FUTURO

Una nuova stalla, lo spazio necessario per portare la mandria da 175 a 250 capi in latte e obiettivi ben chiari. A San Pietro di Tanagro (Sa) il cambio generazionale è un valore aggiunto per crescere ancora



PER LUIGI FORMENTIN LA CHIAVE DI UNA STALLA EFFICIENTE È DA RICERCARSI NELLA LONGEVITÀ DELLA MANDRIA

A DESTRA: ANTONIO FORMENTIN HA RACCOLTO IL TESTIMONE DAL PADRE LUIGI INSIEME AL FRATELLO ANGELO

Per la famiglia **Formentin** allevare vacche da latte è una questione seria. Certo, a spingerli c'è una passione che si trasmette ormai da generazione a generazione, ma quando ci sono di mezzo le loro lattifere non c'è spazio per l'improvvisazione. D'altro canto questi allevatori salernitani di San Pietro al Tanagro, hanno inaugurato da poco più di un anno la nuova stalla e i conti aziendali devono essere in linea con le aspettative e con il potenziale genetico degli animali. A guardare questa mandria, composta da 175 vacche in

latte, con medie che oscillano attorno ai 34 kg (3,78% il grasso e 3,40 la proteina) sembra impossibile pensare che il nonno abbia iniziato con meno di una decina di capi, ma l'impegno che i Formentin hanno sempre profuso per il loro allevamento ha dato i suoi frutti, permettendo loro di crescere, investire e soprattutto di continuare credere nel latte.

Nuove leve

“Avere due figli che hanno deciso di continuare l'attività è una vera fortuna per un allevatore – dice



Luigi – e questo ci ha spinto ad ampliare la stalla costruendone una nuova, con l'obiettivo di aumentare ancora il numero delle vacche in mungitura e di crescere ancora la produzione”. “E questo - dice **Angelo Formentin** che insieme al fratello **Antonio** oggi affianca Luigi nella gestione dell'azienda – è l'obiettivo che ci siamo dati,

portando la mandria a 250 capi in lattazione, in modo da ottimizzare la capienza della nuova stalla”. “Oggi la vecchia struttura – aggiunge Antonio è occupata dalle manze e quindi non ci manca spazio per aumentare il bestiame”. Sarà un lavoro impegnativo, perchè a casa Formentin la mandria si costruisce utilizzando

PAGINA A SINISTRA, IN BASSO: LUIGI, ANTONIO E ANGELO FORMENTIN INSIEME ALLO SPECIALISTA VACCHE DA LATTE PURINA® DONATO CHIUMIENTO

SOTTO: INSIEME AL DAIRY MANAGEMENT CONSULTANT PURINA® ANGELO SOFIA PER PARLARE DELLE SCELTE ALIMENTARI IN STALLA

LA RAZIONE È STUDIATA PER OTTIMIZZARE LE RISORSE AZIENDALI, MA ANCHE PER SOSTENERE LE BOVINE NELLA LORO FASE PRODUTTIVA



A DESTRA:
L'ALLUNGAMENTO DEL
PICCO DI LATTAZIONE È
UNO DEGLI OBIETTIVI CHE I
NUTRIZIONISTI PURINA® SI
SONO POSTI INSIEME ALLA
FAMIGLIA FORMENTIN



IN ALTO: OLTRE ALLE
FRISONE, IN STALLA
È ANCHE PRESENTE
QUALCHE CAPO DI RAZZA
JERSEY

A SINISTRA: LE PRODUZIONI
MEDIE SI ATTESTANO SUI
34 KG AL GIORNO

Razione vacche da latte	
Alimenti	Kg/capo
Silomais	22
Biparticle Purina®	7,5
Mais macinato fine	5
Silofieno	3,8
Fieno di medica	2
Fieno di loietto	0,8

Razione manze	
Alimenti	Kg/capo
Fieno di loietto	8
Mais macinato fine	0,5
Manzart W40 Purina®	2

la rimonta interna, senza immissioni di bovine dall'esterno, così come è sempre stato in passato, puntando su un mix di tori stranieri (60%) e di riproduttori italiani (40%).

Fiducia nei genomici

“Siamo aperti alle proposte del mercato – commenta Angelo – ma nell'ultimo periodo abbiamo dato fiducia ai tori genomici, ricercando la massima funzionalità, senza mai dimenticare l'obiettivo di questa stalla: produrre latte di alta qualità e avere una mandria sana”. Un progetto chiaro, che può contare su un'ottantina di ettari di terreno, interamente destinati a colture foraggere. A parte la paglia e la granella di mais i Formentin riescono a produrre tutto il resto, insilato di mais e di triticale

compreso, basi indispensabili per avere una razione capace di supportare le loro vacche in una carriera produttiva che oggi arriva 2,8 lattazioni.

“Grazie alla nuova stalla – spiega **Donato Chiumiento**, lo specialista vacche da latte di **Purina®** che segue l'azienda – oggi riusciamo a lavorare meglio sulle manze con l'obiettivo di aumentarne la struttura e per questo abbiamo scelto **Manzart W40 Purina®**, un nutrimento specifico al 40% di proteina per portarle alla prima fecondazione in un'ottima forma fisica”.

Più fertilità

Altro aspetto sul quale oggi è massima l'attenzione è la fertilità con l'obiettivo di abbassare il parto-



LA NUOVA STALLA HA ANCORA SPAZIO PER NUOVE BOVINE IN LATTAZIONE. IL NUCLEO DELLE VACCHE IN MUNGITURA È OGGI DI CIRCA 175 BOVINE

“La nostra mandria è figlia di questa stalla e del nostro lavoro e non intendiamo certo cambiare strada, acquistando animali fuori dall'azienda”

concepimento, un traguardo al quale tutto il team **Purina®** si sta applicando insieme ai Formentin, cercando di migliorare gli aspetti gestionali che possono fare la differenza. “Il passaggio alla nuova stalla – ricorda **Angelo Sofia**, il Dairy management

consultant **Purina®** che segue l'allevamento – ha certamente reso più agevole il lavoro di tutti, ma in una struttura del genere, occorre rivedere molte modalità di gestione della mandria, tenendo ben presente che in questa azienda nel giro di pochi anni si mungeranno

almeno 70 vacche in più”. “Anche per questo – conclude Chiumiento - abbiamo deciso insieme alla famiglia Formentin di mettere a punto una razione all'insegna della semplicità, per fare in modo che anche la preparazione del carro unifeed viaggi spedita, ma con

la certezza di non sbagliare ricetta. Il prossimo passo sarà l'introduzione di **Peaker Purina®**, un nutrimento studiato per sfruttare al meglio il picco di lattazione e rendere ancora più performante la bovina, offrendo un'ulteriore protezione anche a livello epatico”. ←



L' Azienda agricola Formentin è a San Pietro al Tanagro, nelle campagne salernitane

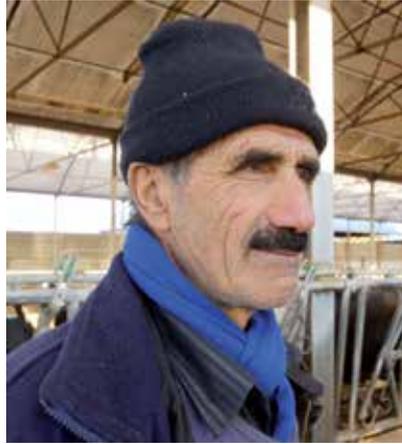
Azienda agricola Formentin
via Gelso
San Pietro al Tanagro (Sa)



- Vacche in lattazione: 175
- Produzione media: 34 litri
- Destinazione: circuito alta qualità
- Superficie coltivata: 80 ettari

la scheda

MARIO PROBO, UNA VITA
IN AZIENDA; PER ANNI
HA AFFIANCATO LA STALLA
ALLA SUA ATTIVITÀ DI
ESPERTO TRATTORISTA



IL LATTE VISTO DA MARIO, DARIO E FRANCESCO PROBO

Nel salernitano la loro è una delle stalle più efficienti, dove il potenziale genetico delle bovine può esprimersi al meglio. Segno di una gestione puntuale e sollecita in cui il futuro si può affrontare con fiducia

PER LA STALLA I PROBO
HANNO SCELTO UNA
STRUTTURA LEGGERA,
MA FUNZIONALE





Mario Probo ha sempre vissuto la sua attività di allevatore con lo spirito giusto, amando profondamente il suo lavoro e confidando che anche i suoi figli lo avrebbero affiancato in azienda. E così è stato. “Per noi – spiega **Dario** – è stato del tutto naturale entrare in stalla con l’obiettivo di far crescere la mandria e ottimizzare l’investimento che abbiamo fatto acquistando quote latte, poi ci siamo appassionati, le produzioni sono sempre cresciute e oggi stiamo valutando come impostare il futuro della nostra attività”. Quello che Dario non dice

è che la loro mandria, un centinaio i capi in lattazione, viaggia con medie di 33 litri e con una qualità del latte che permette loro di andare “a premio”, rendendo ancora più interessante il prezzo liquidato all’azienda Probo.

Investimenti mirati

Un risultato reso possibile da una gestione delle vacche attenta ai minimi particolari, cercando sempre di ottimizzare le risorse foraggere aziendali per riuscire ad avere un costo razione in linea con le aspettative. Un’altra decisione che si è rivelata vincente è stata quella di costruire una stalla in

struttura leggera, utilizzando come copertura il materiale plastico che si impiega per i teloni dei camion. “Il clima di questa zona ci ha permesso una simile scelta, che ci ha consentito di risparmiare non poco rispetto ad una stalla tradizionale, ma che sotto il profilo del benessere delle vacche ha risposto in pieno alle nostre esigenze”. Nel 2016, per aumentare ancora il benessere animale e permettere alle vacche di affrontare in ottime condizioni la calura estiva, i Probo hanno installato gli “elicotteri” in stalla, migliorando nettamente la ventilazione, come

DA SINISTRA DARIO PROBO, DONATO CHIUMENTO, SPECIALISTA VACCHE DA LATTE PURINA®, MARIO PROBO, IL CONCESSIONARIO LUCA STASI E IL DAIRY MANAGEMENT CONSULTANT ANGELO SOFIA

dimostrano i dati produttivi estivi. “La differenza – spiega Dario – si è sentita subito e non abbiamo addirittura più accesso i ventilatori sopra la mangiatoia perché il flusso d’aria creato dai destratificatori è bastato per raffrescare ogni area. Un bel vantaggio e anche un bel silenzio in stalla, un aspetto non secondario dopo una giornata passata in mezzo agli animali”.

LA COLLABORAZIONE
CON PURINA®
CONTINUA DAL 1999

SOTTO: IL CONCESSIONARIO
PURINA® LUCA STASI



DARIO PROBO STA
VALUTANDO SE
AUMENTARE IL NUMERO
DELLE VACCHE IN LATTE

Razione vacche da latte	
Alimenti	Kg/capo
Silomais	17
Mais macinato fine	6
Soia al 48%	1.5
Silofieno	5
Top Performer Purina®	4
Fieno di medica	2,5
Fieno misto	2,5
Peaker Purina®	1,5
Frumento macinato	1

Mercato selettivo

Altra scelta vincente è stata quella di puntare ad entrare nei parametri dell'alta qualità: "Se qualche anno fa poteva essere un obiettivo non prioritario, oggi – ricorda **Mario Probo** – è indispensabile rientrare in questa fascia perché altrimenti si è fuori dal mercato. Il nostro latte va alla Centrale del latte di Salerno e la qualità fa la differenza,

sotto ogni profilo, anche nei rapporti con gli acquirenti". Ma è un traguardo che si deve raggiungere ogni giorno, con un management della mandria altrettanto elevato e pronto a cogliere ogni piccolo segnale proveniente dalle vacche, per anticipare i potenziali problemi e risolverli prima che la situazione peggiori. E qui entrano in gioco **Donato Chiumiento**, lo specialista vacche da latte di **Purina®** che segue la stalla insieme al Dairy management consultant **Angelo Sofia** e al Concessionario di zona **Luca Stasi**. Oggi in stalla, oltre ad un mangime bipartite formulato per l'azienda Probo, il **Primer** sta facendo la differenza e si sta per inserire anche **Peaker**, il nutrimento studiato per avere picchi di lattazione più alti in totale sicurezza. "Oltre a puntare a produzioni elevate – spiega

Chiumiento – un aspetto che in una realtà come questa diventa fondamentale è la semplicità nella preparazione del carro unifeed. Quindi pochi ingredienti, selezionati e di qualità, un nucleo in grado di bilanciare la base foraggera e via in mangiatoia. In questo modo l'allevatore risparmia tempo, il magazzino delle materie prime è ridottissimo, i costi sono sempre sotto controllo e in sala mungitura i conti tornano".

Attorno all'azienda una quarantina di ettari di terra, che permette alla famiglia Probo di essere autosufficiente per circa il 70% sotto il profilo dei foraggi utilizzati in allevamento.

Spazio alla medica

"Abbiamo anche una buona produzione di erba medica, che iniziamo a sfalcare abbastanza presto, e che lasciamo sempre, in modo da riuscire a fare i primi tre tagli senza irrigazione. Se si lavora con cura la medica fasciata è un ottimo prodotto in mangiatoia, purché non si faccia



OGGI IN STALLA SI MUNGE
UN CENTINAIO DI CAPI

“ *Il toro ideale? Positivo a latte, ottima funzionalità e capace di dare un positivo contributo alla longevità delle vacche* ”

passare troppo tempo fra lo sfalcio e l'imballatura, altrimenti non si possono raggiungere questi risultati. La nostra è una mandria che abbiamo costruito puntando sulla rimonta interna e ancora oggi abbiamo un numero di manze superiore alle nostre esigenze, per cui possiamo davvero permetterci di riformare e di inserire i soggetti giusti. Se

siamo arrivati alle produzioni di oggi dobbiamo dire grazie ai tori canadesi e statunitensi, che ci hanno dato una vera spinta in più, ma anche all'alimentazione e al rapporto con **Purina®** che continua con successo dal 1999. Su queste basi stiamo pensando a come sviluppare la stalla in futuro, perché potremmo aumentare di un 30% il numero di capi

in lattazione, senza grandi interventi strutturali”.

La famiglia Probo si sta interrogando su questi temi, indecisa se aumentare la mandria o trovare altre strade, come ad esempio puntare sulla vendita delle manze, capitalizzando il buon nome che ha la stalla, conosciuta per la sua genetica.

“In entrambi i casi - interviene

– il Concessionario **Purina® Luca Stasi** – la stalla della famiglia Probo è una di quelle che si sono sempre distinte nella zootecnia Campana e il loro contributo al settore lattiero caseario non mancherà di certo, dimostrando che la professionalità paga e permette ad una stalla da latte di continuare a crescere e far reddito”. ←



L' Azienda agricola Mario Probo e figli è a Serre, in provincia di Salerno

Azienda agricola Mario Probo e figli
Serre (Sa)



- Consistenza totale: 220 capi di razza Frisona
- In mungitura: 100 vacche
- Produzioni medie: 33 litri/latte
- Destinazione: circuito dell'alta qualità

la scheda



NUOVA LATTE, UN SUCCESSO COSTRUITO SULLA SCHIUMA

La Cooperativa campana ha sempre puntato sulla qualità del latte raccolto dai soci, ma oggi riesce a farsi apprezzare dal mercato grazie ad un parametro che fa la differenza quando si entra in un bar e si ordina un cappuccino

LA MACCHINA PER IL
CAFFÈ CHE SERVE PER
VERIFICARE VISIVAMENTE
COME "SCHIUMA" IL LATTE
RACCOLTO



La filiera del latte campana può contare su un centro di raccolta che da sempre ha investito sul rapporto con gli allevatori e sull'assistenza tecnica. D'altro canto alla **Coop Nuova Latte** di Eboli (Sa) il socio conferente è un vero partner da coinvolgere in ogni fase del ciclo produttivo, come ci spiega il responsabile controllo qualità **Antonino Mirra**.

La struttura associa una quarantina di allevatori della zona, con una raccolta giornaliera di 380-400 quintali di latte, per la maggior parte destinato alla filiera dell'alta qualità, una scelta ancora oggi remunerativa, purché ogni parametro sia sempre controllato e monitorato.

“Siamo in un mercato competitivo, dove non c'è spazio per gli errori e che richiede la massima tempestività nelle risposte quando si verifica un problema. Ecco perché – spiega Mirra – ci siamo dotati delle attrezzature più moderne per l'analisi del latte che entra ogni giorno in stabilimento in modo da poter intervenire in tempo reale se la qualità non è conforme ai nostri parametri. Abbiamo investito su kit qualitativi per la presenza aflatossine, primo step della nostra catena di

controllo, possiamo contare su macchine analitiche della Foss, un punto di riferimento per tutto il mercato del latte, ma a fare la differenza è il rapporto quotidiano con gli allevatori e la certezza che il nostro laboratorio sia sempre lì pronto a rispondere ad ogni emergenza”.

Forniture specializzate

Poi, sulla base delle analisi del latte, inizia un lavoro fondamentale per potersi rapportare con le centrali alle quali viene venduto il prodotto,

perché occorre indirizzare il “latte giusto” al “cliente giusto”, tenendo ben presenti le lavorazioni a cui il prodotto sarà destinato, una volta giunto in stabilimento. E qui entra in gioco un apparato tecnologico che si trova anche nei bar e che non ci si aspetterebbe di vedere in un laboratorio “hi-tech”. Stiamo parlando della macchina da caffè professionale, che serve per il controllo di un parametro essenziale ai fini del collocamento del latte. “Potrà sembrare strano – spiega Mirra – ma il successo del nostro latte



A SINISTRA: ANTONINO MIRRA, RESPONSABILE CONTROLLO QUALITÀ DELLA COOP NUOVA LATTE

IN ALTO: LA LINEA FOSS DI CUI È DOTATA L'AZIENDA PER LE ANALISI SUL LATTE



A SINISTRA: OGNI GIORNO IL CENTRO RACCOLTA LAVORA 380-400 QUINTALI DI LATTE

IN ALTO: LA MAGGIOR PARTE DEGLI OLTRE 40 SOCI CONFERITORI È IN "ALTA QUALITÀ"

“La qualità si costruisce giorno per giorno in un'ottica di totale trasparenza fra le varie componenti della filiera”



LA NUOVA LATTE HA FRA I SUOI CLIENTI LA CENTRALE DEL LATTE DI SALERNO E LA IMA DI CAPUA

non è solo basato sui classici parametri di legge come carica batterica, cellule somatiche, grasso e proteina, ma sulla sua capacità, una volta arrivato nei bar, di riuscire a produrre una schiuma perfetta sul cappuccino”.

Piccole differenze

Segue una descrizione sulla schiuma perfetta, che da sola meriterebbe un libro, perché unisce lo spirito di osservazione del tecnico alla passione per il caffè tipica dei Campani. La schiuma deve infatti arrivare al cliente ancora perfetta e non “smontarsi” dopo pochi secondi, un risultato che si ha solo quando il latte riesce a inglobare aria nella giusta quantità, producendo microscopiche bollicine di schiuma. La differenza? Se il latte schiuma bene il cliente del bar è soddisfatto, il barista

ha più avventori e la Centrale del latte vende più prodotto. Se il latte invece non schiuma come dovrebbe, non c'è “alta qualità” che basti a collocare il prodotto, per quanto conforme agli standard di legge. “Il nostro latte - commenta soddisfatto Antonino - schiuma bene e in zona siamo conosciuti e apprezzati per questo aspetto sia dalla Centrale del latte di Salerno che dalla Ima di Capua, i nostri due principali clienti. Per arrivare a questo risultato si deve instaurare un rapporto di fiducia con gli allevatori che conferiscono il latte, nella massima trasparenza reciproca, perché abbiamo tutti lo stesso obiettivo e nessuno può venir meno agli impegni presi. Siamo una Cooperativa conosciuta anche per la puntualità dei pagamenti e questo è il risultato finale di una filiera dove

ogni piccola variabile ha la sua importanza e dove l'affidabilità dei fornitori delle nostre stalle gioca un ruolo altrettanto importante”.

Impegno collettivo

Un impegno che anche **Donato Chiumiento**, specialista vacche da latte **Purina®**, ha fatto proprio, visto che molte stalle socie della cooperativa salernitana sono anche clienti dell'azienda mangimistica: “l'obiettivo è ben chiaro — ricorda Chiumiento — e condiviso da tutti gli attori di questa filiera. E il periodico confronto con Antonino Mirra è diventato anche per il mangimista un modo per puntare sempre più in alto e riuscire ad assicurare all'allevatore un'alimentazione capace di soddisfare le richieste dell'alta qualità”.

Un percorso vincente per tutti. ←



La tua bufala ha già scelto Purina.

Purina® è il partner ideale
per la tua produzione di
latte di bufala.



Purina

Marchio e logo Purina utilizzati su licenza di Nestlé Purina Pet Care Company



bovini

PER FARE PROFITTO CI VUOLE FEGATO, CHIEDI ALLE TUE VACCHE DA LATTE

I fabbisogni nutrizionali e gli assetti metabolici delle bovine subiscono profonde variazioni nel corso della lattazione. Pertanto, serve conoscere e saper gestire i meccanismi che regolano l'ingestione degli alimenti, la partizione energetica e i cambiamenti di questi parametri a seconda della fase produttiva. Sono queste le chiavi per avere una mandria in salute e performante e quindi una stalla capace di generare profitti



La gestione della bovina da latte non può prescindere dalla conoscenza del ciclo produttivo di questi animali specializzati, che possiamo articolare in 3 fasi, ognuna delle quali caratterizzata da assetti ormonali ben precisi che regolano l'appetito e, tramite l'azione del fegato, determinano a quali distretti corporei indirizzare l'energia e gli altri nutrienti assimilati dalla bovina. Ecco quali sono.

Fase di transizione

(da 3 settimane prima a 3 settimane dopo il parto)

Nell'ultimo terzo della gestazione comincia una fase di forte incremento di peso del feto e, verso la fine della gestazione, inizia la produzione del colostro. Questi due processi comportano un aumento della domanda di nutrienti, esigenza che deve scontrarsi con la ridotta capacità di ingestione da parte della

VACCHE IN FORMA E PICCHI DI LATTAZIONE PIÙ ALTI
CONSENTONO DI AVERE PIÙ LATTE PER L'INTERA LATTAZIONE



A SINISTRA:
PRIMER, PEAKER E
VITAMINA "R" (RIPOSO).
ECCO I TRE INGREDIENTI
PER UNA MANDRIA
PERFORMANTE

PAGINA A SINISTRA:
MASSIMIZZARE
L'INGESTIONE È
IMPORTANTE PER LIMITARE
IL BILANCIO ENERGETICO
NEGATIVO

bovina. Per questo motivo, in questa fase, la bovina deve ricorrere alla mobilitazione dei grassi di riserva, che arrivano al fegato sotto forma di NEFA (Acidi grassi non esterificati) e vengono utilizzati a scopo energetico.

Fase di alta produzione

(da 3 settimane post-parto, fino al superamento del picco di lattazione)

Dopo il parto, l'assetto metabolico della bovina fresca (e non ancora gravida) è finalizzato ad indirizzare la massima quantità di nutrienti (glucosio, aminoacidi e acidi grassi) alla mammella per sostenere la montata latte

fino al raggiungimento del picco di lattazione, attorno ai 60-90 giorni. In questa fase le bovine si trovano in condizioni di bilancio energetico negativo perché gli alimenti ingeriti non sono sufficienti a soddisfare i fabbisogni imposti dall'elevata produzione di latte; perciò le bovine continuano ad attingere alle riserve di grasso corporeo, utilizzabili grazie all'azione del fegato.

Fase di bassa produzione

(ultima parte della lattazione, fino alla messa in asciutta)

Nel momento in cui si ripristina una nuova gravidanza, per l'assetto ormonale diventano prioritari utero e feto. Questo

implica il ripristino delle riserve corporee a discapito della produzione di latte. In questo modo l'apparato mammario va incontro ad una sorta di morte cellulare programmata, regolata anch'essa per via ormonale. Nel corso degli anni la selezione genetica ha migliorato e esaltato queste priorità metaboliche, puntando a massimizzare le performance degli animali e a ricercare non solo una maggiore produttività di latte, ma anche una maggiore persistenza della curva dopo il picco di lattazione. In altre parole, la selezione ha manipolato il metabolismo lipidico ed è solo tramite la corretta gestione dei flussi di

lipidi dentro e fuori dal fegato che si può avere una mandria altamente produttiva, fertile e in piena salute

Se questi aspetti non vengono adeguatamente gestiti, sia a livello di programmi alimentari, che di comfort degli ambienti, si verificano danni irreparabili che si riflettono principalmente sulla mancata fertilità e sull'accorciamento della carriera produttiva delle bovine. Ricordiamo che il profitto netto della prima lattazione serve a coprire i costi dell'allevamento e che la redditività netta del singolo capo in produzione si raggiunge solo dopo, nella seconda lattazione. Bovine da tre lattazioni in poi generano la

Primer	
Come si usa	3 kg/capo/giorno da 3 settimane preparto a 3 settimane postparto
I benefici	Meno grasso nel fegato e meno chetosi
	Migliore risposta immunitaria e meno cellule somatiche
	Più latte subito dopo il parto

Peaker	
Come si usa	3 kg/capo/giorno per tutta la fase di alta produzione
I benefici	Miglior utilizzazione dell'energia e meno chetosi
	Maggior sintesi dei componenti del latte (grasso e caseina)
	Picchi di lattazione più alti e persistenti

personal trainer

MAMMELLE PIÙ SANE
E PRODUTTIVE GRAZIE
AI NUTRIENTI DI
PRIMER E PEAKER

massa del profitto aziendale. È per questo motivo che un buon programma di transizione ha un grandissimo impatto sull'economia aziendale perchè determinerà: fertilità, picco di lattazione, persistenza della curva e longevità della vacca. Vediamo come con il **Programma Purina®** per le bovine in transizione tutto questo è possibile in maniera semplice ed efficace.

Picchi di lattazione più alti

Abbiamo visto come già in preparazione al parto e per tutta la prima fase di lattazione i grassi corporei vengono mobilitati arrivando al fegato sottoforma di NEFA. Di questi, una parte viene ossidata con produzione di corpi chetonici (*Haepatic Oxidation Theory*), mentre un'altra parte viene accumulata nel tessuto epatico stesso sotto forma di trigliceridi. La strategia nutrizionale corretta non è quella di ostacolare la mobilitazione dei grassi, bensì aiutare le bovine ad esportare i grassi in eccesso al di fuori del tessuto epatico, attraverso l'unica via metabolica possibile, quella

delle VLDL (*Very Low Density Lipoprotein*) che saranno utilizzate successivamente dai tessuti come fonte di energia. Mantenendo attivo questo flusso, si evita l'accumulo di trigliceridi nel fegato e quindi si evita di compromettere la funzionalità degli epatociti (sindrome del fegato grasso) che aprirebbe la strada alle dismetaboliche tipiche del post-parto, come la chetosi e la riduzione della funzionalità immunitaria, grave fonte di perdite economiche e spesso causa di riforma delle bovine. Per la gestione ottimale del metabolismo dei grassi e quindi dell'energia, la ricerca **Purina®** mette a disposizione un programma completo, semplice ed efficace, che prevede la somministrazione di:

- 3 kg/capo/giorno di **Primer** durante la fase di transizione (prima e dopo il parto)
- 3 kg/capo/giorno di **Peaker** per tutta la fase di alta produzione (picco di lattazione)

Primer apporta molecole antiossidanti e precursori della sintesi delle VLDL. Somministrato al dosaggio costante di 3 kg/capo/



giorno per l'intero periodo di transizione, **Primer** è in grado di agire direttamente sul metabolismo epatico evitando l'accumulo di grasso nel fegato e favorendone l'esportazione a scopo energetico. In altre parole consente alle bovine di utilizzare meglio l'energia di riserva senza intasare il fegato e quindi di partire a tempo di record subito dopo aver partorito. **Peaker** è ricco di principi nutritivi essenziali per favorire la sintesi del latte, come acidi grassi ruminoprotetti a media catena (MCFA) e Aminoacidi by-pass di alto valore biologico (EAA), inoltre apporta antiossidanti e catalizzatori che agiscono in continuità con **Primer**. Somministrato in ragione di 3 kg/capo/giorno per tutta la prima fase di lattazione consente di mantenere la piena funzionalità epatica e offre

alle bovine la giusta spinta per raggiungere picchi di lattazione più alti in totale sicurezza. Sia **Primer** che **Peaker** sono nutrimenti in pellet che è possibile somministrare direttamente in mangiatoia oppure miscelati all'interno delle razioni unifeed. Entrambi sono formulati secondo il regolamento del formaggio Grana Padano Dop. Con il programma **Purina®** per la Transizione e per il Picco di lattazione, è possibile avere bovine sane e forti produttrici, capaci di ingravidarsi velocemente e di rimanere in stalla più a lungo, il tutto per una maggiore redditività della tua stalla.

I nostri Concessionari e Tecnici Purina® sono a disposizione per aiutarti ad avere tutti questi benefici! ←



IL GRUPPO IN VISITA ALL'AZIENDA DRAPEAU

Viaggio in Canada e Messico

ALLA SCOPERTA DEI SEGRETI DELLE MIGLIORI STALLE CANADESI



NELL'ALLEVAMENTO SERICO
LE VACCHE DANNO
48 KG/LATTE/GIORNO

incontro in aula di circa 2 ore per conoscere in linea generale la zootecnia canadese, i prezzi e la redditività degli allevamenti, la distribuzione delle vacche da latte nel vasto territorio e, in particolare, approfondire la situazione del settore da latte canadese e il relativo sistema quote, ancora in vigore.

Canadian Holstein Friesian: un nome che evoca da sempre in Italia l'imponenza e l'armonia morfologica di vacche di alto valore genetico, allevate e selezionate in Canada. Così nel Novembre scorso un gruppo di 55 allevatori italiani si è messo in viaggio con **Purina® Tours** per scoprire le

ultime novità nell'allevamento della vacca messe a punto dai professionisti della zootecnia canadesi. Giunti da tutta Italia (Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Veneto, Puglia e Sardegna) e accompagnati dai Concessionari **Purina®** delle zone di provenienza, gli allevatori

partecipanti sono partiti alla volta di Montreal dove sono stati accolti dai colleghi di **Purina® Canada** per fare un percorso indimenticabile attraverso la genetica, il management e l'alimentazione nel sistema produttivo canadese. Come prima tappa, a Montreal il gruppo ha partecipato ad un

Il regime delle quote

Il gruppo italiano ha così potuto capire come si calcola il limite di produzione delle quote latte in base ai kg di materia grassa conferiti giornalmente, un sistema che garantisce al produttore un prezzo del latte ampiamente remunerativo che ad oggi si aggira attorno a 0,5 euro/kg.

A CENA SULLA
TORONTO TOWER CON
VISTA MOZZAFIATO
SULLA CITTÀ



COW COMFORT ALL'AZIENDA LOEWITH: IL SEGRETO
PER UNA MANDRIA LONGEVA E DI SUCCESSO



LA ROYAL AGRICULTURAL
WINTER FAIR DI TORONTO

l'alto livello genetico della mandria e per la vendita di animali ed embrioni.

Dati importanti

Viaggiando ancora verso Nord-Est, sempre seguendo il corso del fiume San Lorenzo, il nostro gruppo è arrivato all'azienda **Drapeau**, stalla a stabulazione libera con cuccette, cliente **Purina®** da 10 anni, che munge 700 vacche con un impianto a giostra e produce in media 117 q/ vacca/anno.

Tanti gli aspetti interessanti di questa grande azienda in espansione, ma ad impressionare il gruppo sono stati soprattutto due dati: la superficie di terreno lavorata a mais, medica e cereali di oltre 1.500 ettari e la fertilità della mandria con un indice di gravidanza del 29% e 22.7 mesi di età media al primo parto.

In serata il gruppo è arrivato a **Quebec City** dove, prima della cena, ha potuto visitare il bellissimo centro storico del periodo della colonizzazione francese con lo Chateau Fontenac, fortezza del diciassettesimo secolo posta di fronte all' estuario del fiume San Lorenzo.

Dopo l'incontro, tutti in pullman per attraversare la provincia del Quebec seguendo il corso del fiume San Lorenzo verso l'Atlantico, in direzione Quebec City, per le visite in stalla.

Prima sosta all'azienda **Antelmark**, modernissima e di recente costruzione, cliente **Purina®** da 18 anni, dove si mungono 100 capi in stabulazione libera, con due nuovissime stazioni robotizzate. La produzione media è di 100 q/vacca/anno con il 4% di grasso e 3.2% di proteine. L'azienda è a conduzione familiare ed è internazionalmente nota per



SOTTO: LA MAGIA DI CANCUN.
A SINISTRA: IL FASCINO INCREPILIBILE
DELLE CASCADE DEL NIAGARA,
AL CONFINE FRA CANADA E USA



Produzioni record

Nella seconda giornata di visite, il gruppo si è recato presso l'azienda **Seric**, cliente storico **Purina®** da oltre 25 anni, che munge 65 capi a posta fissa, con 3 mungiture al giorno e con media di 48 kg latte/vacca/giorno. È la classica azienda canadese, ma qui le vacche legate hanno un altissimo potenziale genetico, che, unito alle cure riservate alle bovine, consente di arrivare ad un indice di gravidanza del 38% e avere una mandria pluripremiata alle manifestazioni di tutto il Canada. Dopo la visita in stalla e prima d'imbarcarsi in aereo con destinazione Toronto, i nostri allevatori hanno avuto l'opportunità di visitare anche il **Centro d'inseminazione artificiale del Québec (Ciaq)** dove è stato possibile osservare la raccolta del seme dai soggetti maschi di altissima genetica, la produzione di seme sessato e la gestione del materiale seminale. A **Toronto**, in Ontario, il nostro gruppo ha potuto visitare la più indimenticabile delle stalle in programma. Si tratta dell'allevamento **Loewith** che

munge 430 vacche, 3 volte al giorno, con medie di 48 kg latte/vacca. Anche in questo caso l'azienda è un cliente storico **Purina®**, che negli ultimi 7 anni ha ricevuto ben 5 volte il premio come miglior azienda del Canada per i parametri di efficienza e gestione aziendale rilevati mesilmente dalla Canadian Holstein Association.

Obiettivo longevità

Durante la visita, Dave Loewith non ha fatto mistero dei suoi obiettivi e con grande entusiasmo ha raccontato al gruppo che la chiave per il successo della sua mandria è la longevità. Infatti non c'è altro allevatore al mondo, conferma Holstein International, che abbia saputo portare così tante vacche come Loewith a produrre oltre 100.000 kg di latte durante la loro carriera produttiva. In questo momento, ad esempio, sono presenti nella sua stalla 17 capi che hanno superato i 100.000 kg di latte e 2 bovine oltre i 150.000 kg, entrambe gravide. Il segreto di tanta longevità? Senza dubbio il comfort degli animali in tutte le

fasi produttive. Dopo la visita in azienda il gruppo **Purina®** si è trasferito alla visita della **Royal Agricultural Winter Fair di Toronto**, per assistere alle sfilate delle Frisone Canadesi e delle altre razze da latte. Impressionante il livello genetico, la qualità degli animali esposti e la quantità di soggetti in mostra per ogni categoria. Dopo l'elezione della campionessa del Canada, la cena per il nostro gruppo è stata servita a 350 metri d'altezza presso la CN Tower nel centro di Toronto.

Il fascino delle cascate

Terminate le visite tecniche, si è dato grande spazio al turismo e al divertimento: il gruppo infatti ha avuto la possibilità di godersi le suggestive cascate del Niagara al confine tra il

Canada e gli Stati Uniti. Poi il gruppo si è preparato per il finale più emozionante: volare in Messico per rilassarsi sulle bianche spiagge di **Cancun**. Il clima caraibico e soleggiato ha permesso ai nostri ospiti di fare escursioni alle antiche città Maya nella foresta, fare il bagno nelle calde e cristalline acque e ritemperarsi dopo il rigido clima canadese.

Le serate al chiaro della "super luna" di quei giorni hanno permesso al nostro gruppo di vivere momenti indimenticabili. Un'altra volta la magia dei nostri viaggi ha permesso ai nostri allevatori di vacche da latte ed ai Concessionari **Purina®** partecipanti di fare ritorno a casa con un altro bagaglio di ricordi indelebili firmati **Purina® Tours**. ←

riunioni tecniche



Bussolengo (Vr)

L'EFFICIENZA IN SUINICOLTURA SI COSTRUISCE SUI NUTRIENTI



IN ALTO E A SINISTRA:
MOMENTI DEL CARGILL
SWINE MEETING DI
BUSSOLENGO (VR) CHE
HA VISTO OLTRE 400
PARTECIPANTI

I suinicoltori sono alla costante ricerca di efficienza e produttività. Gli unici due strumenti che possano consentire loro di restare competitivi sul mercato e costruire un solido futuro aziendale, anche nei momenti difficili, quando le quotazioni sono basse e si fatica a vedere la fine della tempesta.

“Ma il nostro obiettivo - ha ricordato **Guillermo Cardona**, Managing Director di **Cargill® Feed & Nutrition Italia**

durante il **Swine Meeting** che si è tenuto il 18 novembre scorso a Bussolengo (Vr) e che ha visto la partecipazione di oltre 400 persone fra allevatori e tecnici del settore – non è quello di accettare passivamente il futuro, ma di crearlo. Un obiettivo che **Cargill®** intende raggiungere costruendo rapporti di fiducia solidi con gli attori della filiera, in primis con gli allevatori, e sviluppando talenti all'interno dei propri team”.

L'esperienza spagnola

A parlare di esempi di successo è stato invitato a Bussolengo **Antonio Palomo Yagüe**, medico veterinario specialista in etologia clinica e benessere animale, professore all'Università di Madrid. Un professionista della suinicoltura, a sua volta allevatore, che ha spiegato alla platea di allevatori italiani come la Spagna sia riuscita ad avere uno dei costi di produzione più bassi a livello europeo, costruendo dagli anni '70 ad

oggi una filiera competitiva, basata sull'allevamento di 2,4 milioni di scrofe. La chiave del successo? Gestione professionale, un'attenzione severa per gli aspetti legati alla salute animale, lo sviluppo di una interprofessione con una visione di medio e lungo periodo, ma soprattutto una crescita culturale e tecnica degli allevatori. Perché è solo investendo nella nutrizione animale che si può dare la possibilità ai moderni suini ibridi di esprimere al meglio il proprio potenziale genetico.

Successo globale

Oggi i suini spagnoli sono esportati in 126 Paesi del mondo, un successo commerciale che è stato possibile dopo aver dato alla suinicoltura iberica una struttura solida ed efficiente. Dal 1970



in poi il settore è passato dall'allevamento familiare a quello intensivo, ma il vero approccio industriale integrato è di questi ultimi 6-7 anni, dopo che il Paese è uscito da una pesante crisi economica. Qualche numero: nel 1980 la dimensione media di un'azienda suinicola era di 165 scrofe, diventate 1.157 nel 2016. Ma a migliorare sono tutti gli indici produttivi, dalla conversione alimentare passata da 2,7 a 2,54 nell'arco del quinquennio 2011-2015, alla mortalità post svezzamento, scesa nel periodo 2006-2015 da 9,7 a 7,4. Il veterinario spagnolo ha voluto evidenziare con forza la centralità della scrofa per il successo della filiera: "La genetica di oggi - ha detto **Antonio Palomo Yagüe** - ci ha dato linee femminili davvero produttive, ma sempre più esigenti in termini alimentari. E questo deve farci guardare con la massima attenzione alla scrofa in lattazione, perché se l'animale non è sostenuto adeguatamente da quello che mangia, al 60-65° giorno di lattazione inizierà a fare fatica. Un quadro che si ripercuoterà sui suinetti, compromettendo l'efficienza di tutto il ciclo produttivo". Ogni 100 grammi

di peso in meno alla nascita, si avranno 200-400 grammi in meno allo svezzamento e 1350-1500 grammi in meno alla decima settimana. Un danno che nessun suinicoltore può permettersi. "Sono numeri importanti - ha concluso l'esperto spagnolo - ma senza una formazione continua del personale addetto alla porcilaia, non si può pensare di migliorare questi parametri e a poco servirà la genetica più performante. E' un percorso di crescita che deve essere affrontato da tutta la squadra insieme, condividendo gli stessi obiettivi con chiarezza". Una strada che i suinicoltori spagnoli hanno evidentemente fatto propria.

Investire sulla ricerca

Ma il successo si costruisce anche con la ricerca di base e con la formulazione di mangimi capaci di assicurare ai suini di oggi un'alimentazione bilanciata e in linea con le esigenze nutrizionali delle moderne genetiche. Lo ha ricordato al **Cargill Swine Meeting** anche l'olandese **Ad Van Wesel**, Responsabile globale della tecnologia per il settore suini, enfatizzando il lavoro di ricerca portato avanti da **Cargill®** per mettere a punto

una formulazione di precisione basata sull'esatta conoscenza di ogni principio nutritivo (nutrient) contenuto nelle materie prime utilizzate in mangimistica. Una colossale mole di dati inserita nel database che tutto il team **Cargill®** può consultare in tutto il mondo, che ogni anno ha bisogno di due milioni di analisi per restare sempre aggiornata. Il risultato? Dare ad ogni suino, di qualsiasi genetica, sesso, età e peso il miglior nutrimento disponibile, testato negli allevamenti sperimentali di **Cargill®** prima di essere commercializzato. Un tema sviluppato anche da **Patricia Pluk**, ricercatrice presso il Centro sperimentale di applicazione tecnologica di **Cargill®** con sede a Velddriel, che ha ricordato la centralità

DA SINISTRA: IL VETERINARIO SPAGNOLO ANTONIO PALOMO YAGÜE; AD VAN WESEL, RESPONSABILE GLOBALE DELLA TECNOLOGIA PER IL SETTORE SUINI DI CARGILL; PATRICIA PLUK, RICERCATRICE PRESSO IL CENTRO DI APPLICAZIONE TECNOLOGICA DI CARGILL SITUATO A VELDDRIEL (PAESI BASSI)

della fibra nell'alimentazione dei soggetti all'ingrasso, sperimentando le metodiche più idonee per sfruttare al meglio questa componente e abbattere i costi di produzione. Un impegno condiviso non solo con gli allevatori, che in questa ritrovata efficienza trovano gli strumenti per restare competitivi, ma anche con la collettività, ottimizzando le risorse disponibili sul pianeta per dar vita ad una zootecnia sempre più sostenibile. ←

GUILLERMO CARDONA, MANAGING DIRECTOR DI CARGILL FEED & NUTRITION ITALIA



personal trainer



cavalli

COUNTRY CHIPS, LA DIETA EQUILIBRATA E DIGERIBILE PER IL TUO CAVALLO

Un nuovo nutrimento studiato per assicurare ai propri cavalli il corretto apporto di nutrienti per poter essere sempre al top in ogni fase della loro giornata di lavoro. Un risultato ottenuto grazie alla tecnologia *Factory Cooked*[®] e all'esperienza degli specialisti **Purina**[®]



Semplicità, sicurezza e flessibilità d'uso: ecco i principali ingredienti di **Country Chips**.

Il nuovo nato della famiglia **Purina**[®] è il risultato dell'innovazione nel combinare nel modo più efficiente possibile le 3 fonti energetiche (fibra, zuccheri e grassi) rendendole altamente digeribili.

Il nutrimento presenta una novità assoluta: **Purina**[®] ha studiato una ricetta esclusiva per rendere la parte amidacea dei cereali semplice, sicura, costante, digeribile e appetibile. Da qui il nome **Country Chips**, croccanti "orecchiette"

ANCHE PER LE ATTIVITÀ DI SCHOOLING OCCORRE CHE IL CAVALLO POSSA DISPORRE DI UNA ALIMENTAZIONE BILANCIATA

Cod. 7895

Country Chips



Mangime complementare sicuro e versatile, formulato appositamente per soddisfare le esigenze nutrizionali dei cavalli da maneggio e di tutti quei cavalli che non svolgono compiti particolarmente impegnativi. Contiene infatti una miscela equilibrata e standardizzata di cereali estrusi abbinata ad un pallet contenente fibre digeribili e grassi che assicurano un calibrato apporto energetico.

CAMPI DI APPLICAZIONE

Prodotto all-around

FORMA FISICA

Mix di cereali estrusi + pellet



UTILIZZO

Da 1,5 a 5 kg/capo/gg + fieno.

CARATTERISTICHE

- Mix di cereali estrusi e pellet
- Fonti energetiche bilanciate e diversificate
- Buona integrazione di sali minerali e vitamine

BENEFICI

- Alta digeribilità degli amidi e della fibra
- Dieta sana e equilibrata
- Sostegno per il corretto funzionamento dell'organismo

DATI ANALITICI

	% sul f.c.
• Proteine	11,5
• Grassi	4,0
• Fibra	18
• Ca/P	2:1

INTEGRAZIONE PER KG

• Vit. A	U.I.	5.869,50
• Vit. D3	U.I.	975
• Vit. E	U.I.	65,45
• Vit. B1	mg	4,94
• Vit. B2	mg	3,71
• Vit. B3	mg	29,50
• Acido Pantotenico	mg	12,19
• Vit. B6	mg	2,21
• Zinco	mg	131,25
• Manganese	mg	105
• Rame	mg	22,50
• Ferro	mg	78,75
• Selenio	mg	0,51

I NOSTRI CONCESSIONARI SONO A VOSTRA DISPOSIZIONE PER IL SERVIZIO DI CONSULENZA TECNICA

www.purinacavalli.it



LA SCHEDA TECNICA DI COUNTRY CHIPS, MIX DI CEREALI ESTRUSI E PELLETTI, APPETITOSE E BILANCIATE

IL TREKKING, ANCHE SE NON TROPPO IMPEGNATIVO, RICHIEDE IL GIUSTO APPORTO ENERGETICO PER SOSTENERE IL CAVALLO NELLA SUA ATTIVITÀ

preparate con il metodo *Factory Cooked*[®] per arricchire la razione del tuo cavallo.

Dieta corretta

Country Chips è un nutrimento studiato ad hoc per i cavalli che svolgono un'attività medio-leggera e richiedono un apporto equilibrato ed efficiente di nutrienti: il loro compito quotidiano è quello di svolgere diverse ore di scuola al giorno, uscire in passeggiata per tempi e percorsi più svariati.

Questi cavalli devono quindi avere a disposizione la giusta energia per svolgere il proprio lavoro, rimanendo tuttavia gestibili e tranquilli.

Purina[®], alla luce di queste esigenze specifiche, ha formulato **Country Chips** con un apporto importante di:

- **fibra** digeribile (18%) per aiutare l'intestino nell'assimilazione e per dare equilibrio all'apparato digerente;
- **amidi** in forma gelatinizzata

(*Factory Cooked*[®]), perché siano altamente digeribili, in modo da favorirne l'utilizzo;

- **grassi** (4%) di elevata qualità;
- un'integrazione studiata ad hoc di **sali minerali e vitamine** per il benessere del cavallo.

Una razione di **Country Chips** (da 0,4 a 1 Kg ogni 100 Kg di peso vivo a seconda dell'attività fisica), abbinata ad un corretto apporto di fibra lunga (almeno 1,5 Kg di fieno ogni 100 Kg di peso vivo dell'animale) permette al cavallo di

avere a disposizione un insieme di nutrienti perfettamente bilanciati, tenendo l'animale in forma senza interferire con il comportamento del soggetto, che rimarrà gestibile e sempre pronto a lavorare volentieri con noi.

- **Per ulteriori informazioni vi invitiamo a consultare la scheda tecnica**
- **Per studiare razioni personalizzate potete contattare i tecnici Purina**[®] ←

Verona

FIERACAVALLI, I SUCCESSI DELL'HORSE TEAM PURINA®



LO STAND PURINA®, UN PUNTO DI RIFERIMENTO PER GLI APPASSIONATI DEL CAVALLO
IN ALTO A DESTRA: IL GIOVANISSIMO CAMPIONE ALEX SCIAMMETTA CON L'AGENTE PURINA® DI ZONA LUCA CHIARELLO



Ed anche la 118^a edizione di Fieracavalli di Verona si è conclusa con un nuovo record di presenze: più di 160mila visitatori e una partecipazione estera pari al 16% del totale. Sono questi i numeri della rassegna scaligera dedicata al mondo equestre, un grande evento internazionale di riferimento per il settore che, quest'anno, ha portato nei 130mila metri quadrati del

quartiere fieristico ben 3mila cavalli di oltre 60 razze e 760 espositori provenienti da 24 Paesi.

Purina®, come da ormai molti anni, era presente in fiera con un grande stand e numerose iniziative volte a stimolare e a rafforzare la coesione di tutto il team. Un team animato da tante novità come il lancio della **Linea Sensitive** (tre prodotti di alta fascia nati

LA SQUADRA DELLA REGIONE LAZIO, VINCITRICE DEL GRAN PREMIO DELLE REGIONI UNDER 21: ARIANNA IACOVACCI (LA PRIMA DA SINISTRA) E VALERIO MOSCA (IL SECONDO DA DESTRA)



DAVIDE DI GIACINTO, VINCITORE DEL PREMIO "BEST HORSE PURINA® 2016"



per sostenere l'apparato digerente, l'apparato respiratorio e il sistema nervoso di cavalli sportivi e non), l'incoronazione degli **Junior Testimonial Purina®** per la prossima stagione, la proclamazione del cavallo vincitore del premio "**Best Horse Purina® 2016**" per la disciplina Team Penning ed ancora un'agenzia televisiva in grado di riprendere tutto questo e di riproporlo a distanza di pochi giorni sull'emittente televisiva ClasshorseTV. La manifestazione è tutto questo, ma anche vicinanza al cliente, alle sue esigenze e alle sue aspettative; non c'è infatti occasione migliore della Fiera per celebrare i successi del lavoro di squadra quotidiano, in quanto per molti dei nostri clienti la stagione agonistica 2016 si è conclusa in modo molto positivo. Ed ecco alcune performance

di successo riguardanti le discipline presenti in fiera.

Salto ostacoli

Anche quest'anno abbiamo riproposto la premiazione dei giovani talenti che durante tutta la stagione hanno partecipato al **Programma Junior Team Purina®** dedicato alla disciplina del salto ostacoli.

Le categorie coinvolte erano Pony, Children, Juniores e Young Rider. Per tutti i ragazzi iscritti (oltre 80 adesioni) è stata organizzata una grande festa nello stand e padrino d'eccezione è stato il cavaliere **Arnaldo Bogni** che, a sua volta, negli anni '90, ha fatto parte del **Purina® Horse Team** arrivando a conquistare nel 1994 il Gran Premio Roma a Piazza di Siena, traguardo mai più raggiunto da un cavaliere italiano. I giovani premiati avranno il compito di portare sui campi gara

i colori **Purina®** per la stagione agonistica 2017. Tra i premiati alcune conferme ma anche diverse new entry di spessore, ecco i nostri Junior Testimonial:

Pony

Bianca Gazzè

Juniores

Valerio Mosca
Rebecca Lombardi

Young rider

Matias Alvaro
Lieselotte Albegiani
Alberto Violante

I nostri futuri Junior Testimonial e in generale i diversi partecipanti al programma Junior Team di quest'anno, si sono inoltre distinti nelle competizioni disputate in Fiera:

• **Gran Premio delle Regioni Under 21 - squadre (C130):** vince la

squadra della regione Lazio composta da **Valerio Mosca e Arianna Iacovacci** mentre al secondo posto si impone la regione Veneto di cui fa parte la nostra **Stella Marchese**.

• **Gran Premio delle Regioni Under 21 - individuale (C130 e C125):** si aggiudica la C130 **Arianna Iacovacci** seguita al 16° posto da **Renato Agosta** mentre nella C125 **Valerio Mosca** si ferma in 8a posizione e **Stella Marchese** in 12°.

• **Trofeo Pony 2016 (P105):** ottimo 8° posto per **Emma Jane Beasley** ed incoraggiante 37a posizione per il giovanissimo **Cristiano Mosca** (solo 10 anni).

• **Coppa dei Campioni Pony 2016 (P115):** **Aurora Pellizzaro** ha conquistato l'8° posto, mentre 16° si è piazzato **Lorenzo Patrese**.

IL TESTIMONIAL PURINA®
CRISTIANO CIVIDINI,
VINCITORE DEL TROFEO
CARROZZE CACCIA A PUNTI



• **H 130 Silver**: 8° posto per **Greta Callegari** e 11° posto per **Alberto Violante**.

Per quanto riguarda i nostri Clienti Senior, si aggiudica la **C140 Gold** il nostro giovane Testimonial **Luca Coata** che conquista un ottimo 5° posto anche nella **Six Bar Silver/Gold** (C150).

Si continua con il **Premio Riders Academy Under 25** (C135) dove il giovanissimo **Filippo Bassan**, al debutto quest'anno nella Categoria Senior, si aggiudica la 5° posizione seguito in 11° posizione da **Luca Coata**. **Simone Coata** invece, fratello maggiore del Testimonial Luca, agguanta il 9° posto nel **Premio Kask** (C150) e il 7° posto nel **Premio Franco Tucci** (C150).

Ottimi piazzamenti anche per il giovanissimo figlio d'arte nonché attuale **Testimonial Purina®**, **Filippo Marco Bogni** che conquista il 5° posto nel **Premio Sony** (C145) e il 6° posto nel **Premio Cavalleria Toscana** (C150).

Barrel racing

Per il secondo anno, l'NBHA Italia ha concentrato i

Campionati Europei, la finale del Futurity, il Juvenile e la Top 15 in occasione di Fieracavalli Verona. Come da aspettative, l'afflusso di cavalieri e il tifo del pubblico è stato da record. I nostri clienti hanno raccolto numerosi successi, in particolare:

Giovanni Adamo

- 1° Class. 1^ Div. Futurity
- 1°-2° Class. Juvenile
- 4° Class. 2^ Div. Futurity

Francesca Adamo

- 1°-4° Class. Campionati Europei Youth

Tobia Pezzato

- 4° Class. Top 15
- 3° Class. Campionati Europei Junior
- 3° Class. 2^ Div. Campionati Europei

Alex Sciammetta

- 2° Class. Campionati Europei Junior

Giovanni Fasci

- 4° Class. 1^ Div. Campionati Europei

Gerry Liguori

- 3° Class. 2^ Div. Futurity

Romeo Antonino

- 1° Class 2^ Div. Futurity

Pole bending

Anche in questa disciplina i risultati non sono mancati:

Alex Sciammetta

- 1° Class. 1^ Div. Campionati Europei
- 1° Class. Campionati Europei Junior

Giovanni Adamo

- 1° Class. Top 16

Francesca Adamo

- 3° Class. Campionati Europei Youth

Francesco Ciliberti

- 4° Class. Top 16

Ferdinando La Regina

- 9° Class. 2^ Div Campionati Europei

Team penning

La National Team Penning Association Italiana ha scelto Verona per disputare Futurity e le finali del Campionato italiano. Ad inizio anno **Purina®** e il Presidente dell'NTPA, **Piero Coviello**, hanno istituito il Premio **"Best Horse Purina®"** volto a premiare nelle 5 tappe del campionato italiano il cavallo più vincente in ogni tappa. Durante questa manifestazione la premiazione è stata duplice:

Samuele Poli in quanto proprietario del cavallo che ha vinto di più durante la tappa di Fiera Cavalli Verona e **Davide Di Giacinto**, proprietario del cavallo che ha vinto di più durante tutto il campionato.

Gruppo italiano attacchi

Dopo diversi anni in fiera sono tornate le gare delle Carrozze che hanno registrato un'affluenza record del pubblico e una pioggia di consensi. Anche il nostro **Testimonial Purina® Cristiano Cividini** era presente con uno dei suoi inseparabili compagni di gara, Aron. Il campione italiano si conferma un grande driver vincendo il Trofeo Caccia a punti riservato ai guidatori di attacchi singoli con patente 1° e 2° Grado mettendo a segno nella seconda manche il miglior punteggio di tutto il concorso, assicurandosi la vittoria davanti a Luca Cassottana.

Sulla scia di questi numerosi successi, l'**Horse Team Purina®** si congratula con i vincitori ed augura a tutti i Clienti una stagione agonistica 2017 ricca di soddisfazioni e di nuovi traguardi raggiungibili insieme grazie al confronto, alla collaborazione e al lavoro in Team. ←

Pura energia

Per essere un vero campione il tuo cavallo ha bisogno di un'energia superiore. La stessa con cui Purina®, da oltre 110 anni, lo nutre per le sue prestazioni d'eccellenza grazie alla costante ricerca e alle migliori tecnologie nutrizionali.

Purina®: per il benessere del tuo cavallo, e per alimentare, giorno dopo giorno, la sua natura da campione.



Purina

Marchio e logo Purina utilizzati su licenza di Nestlé Purina Pet Care Company

www.purinacavalli.it



UN MOMENTO DELL'ESIBIZIONE DELLA SQUADRA DI BASKET ACROBATICO

Cremona

CON PEAKER FRA LE CAMPIONESSE DELLA NAZIONALE FRISONA

La presenza in Fiera del truck che a Cremona ha concluso il suo Road Show in giro per l'Italia è stato uno dei punti di forza del grande stand **Purina®** che quest'anno è stato presidiato da personale **Cargill®**, con l'intento di avvicinare sempre più l'azienda ai suoi clienti e che, come sempre, ha catalizzato l'attenzione dei visitatori.

Senza dimenticare l'intenso programma

di animazione, che ha visto protagonista un gruppo di giocatori di basket acrobatico, che, con le proprie esibizioni, ha attirato centinaia di allevatori ad ogni spettacolo.

L'occasione ideale per presentare **Peaker**, il nuovo nutrimento messo a punto dai ricercatori **Purina®** per spingere sul picco di lattazione e aumentare significativamente la produttività delle bovine, nel pieno rispetto della loro fisiologia. Perché l'appuntamento con la Fiera di Cremona rappresenta un momento importante, non solo per partecipare alla mostra nazionale della Frisona, ma anche per incontrare altri professionisti del latte e informarsi sulle novità del settore. Venendo alle mostre nazionali, l'edizione 2016 verrà ricordata per la straordinaria

partecipazione degli allevatori, provenienti da ben 65 allevamenti con circa 270 capi di razza Frisona e 30 di razza Jersey. Un successo condiviso con il 5° Open Junior Show, al quale hanno partecipato 36 giovani allevatori provenienti da 11 paesi europei che si sono confrontati nelle varie competizioni previste dal regolamento di gara. Campionessa della Mostra è risultata quest'anno **Hallow Atwood Twizzle**, già campionessa e miglior mammella delle vacche adulte, sua riserva **Du Bon Vent Inkapi** che è risultata anche campionessa e miglior mammella delle vacche giovani. Due soggetti che bene esprimono l'evoluzione della Frisona e la passione con cui gli allevatori preparano questi animali per l'appuntamento di Cremona. ←



IN ALTO: HALLOW ATWOOD TWIZZLE, LA CAMPIONESSA DELLA NAZIONALE FRISONA

AL CENTRO DELLA SCENA: LO STAND PURINA® A CREMONA



ALLO STAND PURINA®
GRANDE VISIBILITÀ
PER PEAKER



Codogno (Lo)

DA 226 ANNI A FIANCO DEGLI ALLEVATORI

La Fiera agricola autunnale di Codogno ha fatto centro anche quest'anno, dimostrando che si può restar giovani anche con 226 edizioni alle spalle.

Sempre alta l'affluenza di visitatori e sempre elevato il livello delle bovine che si sono sfidate durante il confronto provinciale della Frisona, sotto l'occhio vigile del giudice **Giuseppe Quaini**.

Ecco le vincitrici:

• **Campionessa vacche:**

Al. Ce Atwood Samuela della Soc. Agr. Cerri Pietro Rinaldo & Figli (Lo)

• **Riserva vacche:**

Olza Dude Prospera della Soc. Agr. Olza - Cavenago D'Adda (Lo)

• **Menzione d'onore:**

Barrican Alisha Lavanguard, dell'Az. Agr. Sabbiona di Ciserani - Az. Agr. Barrican di Cantamessi R. (Lo)

• **Campionessa vacche giovani:**

Sabbiona Vienna, Az. Agr. Sabbiona di Ciserani Ireneo e Francesco S.S. (Lo)

Purina®, da sempre presente alla manifestazione lodigiana, ha puntato sulla grande visibilità del marchio con la sponsorizzazione del ring e allestendo un accogliente stand all'ingresso del padiglione principale, dove presentare al mercato il nuovo nutrimento **Peaker** dedicato alle vacche fresche per migliorare i picchi produttivi e mantenere un ottimale stato di forma.

Un grazie va ai tutti gli allevatori che hanno partecipato alla manifestazione e ai nostri uomini **Purina®** sul territorio: **Mario Peri e Daniela Cabrini** della Concessione Cascina del Sole di Melegnano, **Giovanni Torchio e Francesco Zambarbieri** della Concessione Torchio di Codogno, al sempre instancabile **Tiziano Sisti** e allo specialista **Paolo Goldaniga**. ←

I CAMPIONI DEL
RING DI CODOGNO





Gonzaga (Mn)

ANCHE A BOVIMAC PURATECH HB SPEC. CHAMPION FA LA DIFFERENZA



UNA SETTANTINA I SOGGETTI CHE SI SONO SFIDATI NEL RING DI GONZAGA

Presso i padiglioni fieristici di Fiera Millenaria a Gonzaga (Mn) si è svolta da pochi giorni la 24a edizione di Bovimac, che raccoglie animali provenienti dai migliori allevamenti del territorio e dintorni, protagonisti nel ring della rassegna. I soggetti presentati direttamente dagli allevatori o preparati dalla Comal nella sede Apa di Mantova, che hanno

utilizzato i nutrimenti **Purina®**, sono stati settanta. Come sempre il Team Concessionari **Purina®**, presente alla manifestazione, ha partecipato con sponsorizzazione nelle premiazioni e nella fornitura di nutrimenti specifici per gli animali da fiera. Grande soddisfazione per i soggetti alimentati con **Puratech HB Spec. Champion** che si sono

imposti nelle varie categorie ottenendo prestigiosi risultati e riconoscimenti da parte della giuria. Un'occasione in più per congratularci con tutti gli allevatori che hanno preparato e presentato soggetti di notevole valore genetico e con tutte le stalle partecipanti che hanno visto i propri soggetti piazzarsi nelle rispettive categorie. ←



SERGIO RICCI, BEEF CONSULTANT MANAGER PURINA®, PREMIA NEL RING IL VINCITORE DELLA CATEGORIA TORI

Cuneo

LA PIEMONTESE È SEMPRE LA PROTAGONISTA DEL MIAC

La rassegna cuneese conferma la sua crescita, con un nuovo record di visitatori. Sono state infatti oltre 12.000 le presenze in fiera, a testimonianza del ruolo che la manifestazione avrà anche in futuro. D'altro canto altissimo è infatti l'interesse a livello mondiale per la qualità della carne di Piemontese, unica per sapore e consistenza. Un successo reso possibile anche grazie al contributo ed alla collaborazione di **Compral** che, con serietà e competenza, sa sempre dialogare con il mercato in forme al passo coi tempi. Circa 190 i capi esposti, molti dei quali provenienti da stalle di clienti **Purina®**.

Il livello di ospitalità offerto dallo stand **Purina®** viene sempre molto apprezzato per la capacità di incuriosire, accogliere ed ascoltare numerosi allevatori con un crescente successo di immagine. Graditissima la visita di **Giancarlo Bianchini** che si sta avvicinando con passione al mondo della piemontese e dei suoi allevatori. Un grazie a tutti quanti hanno collaborato con impegno, professionalità e passione: **Luca Gagliardo, Fabrizio Montanella, Cristiana Giordano, Mauro Molinero, Carlo Comaschi, Simone Sacco, Giancarlo Bertonasco e le Concessioni Pas, Monviso, Granatin, Rocca e Sacco.** ←



IN ALTO: GIANCARLO BIANCHINI INSIEME AL PRESIDENTE DI ANABORAPI ALBINO PISTONE NELLO STAND PURINA®

SOTTO: MOLTI ESPOSITORI DEL MIAC SONO CLIENTI PURINA®



TOTAL C di

cod. 3840



Purina

Marchio e logo Purina® utilizzati su licenza di Nestlé Purina Pet Care Company.



Il programma innovativo che consente l'utilizzo ottimale di granella intera di mais.



Azienda Agricola L'Erba Voglio di Daniela Gibellino

Montanaro di Chivasso (TO)

Quando il successo è donna!

L'azienda agricola "L'Erba voglio" nasce nel 1986 per iniziativa della giovane e intraprendente Daniela Gibellino, che con capacità e passione porta avanti negli anni l'attività di imprenditrice agricola, interpretando al meglio la professione.

Prova di tale intraprendenza è la pluralità di settori in cui l'azienda si cimenta: da quello orticolo, al florovivaistico fino ad arrivare al campo zootecnico. In azienda si allevano infatti capi di razza piemontese; avviato con un approccio indipendente dal settore, con produzione e vendita all'ingrosso, l'allevamento oggi conta 250 capi circa tra vacche, manze, gravide, vitelle, vitelli/vitelloni e 1 toro (foto 1 e 2).

Autosufficiente per fieni e cereali, dall'ottobre 2012 in azienda si applica il **programma Total C. di Purina®** su tutti i vitelli – dalla nascita alla vendita – miscelando 50% di Nucleo Purina® e 50% di mais granella intero, lasciando a disposizione fieno di prato stabile a volontà. Gli **ottimi risultati** riguardano le fattrici, gli

animali da allevamento e i capi da macello. Da 10 anni i maschi ingrassati vengono macellati tra i 12 e i 13 mesi di età, per essere successivamente venduti nel **negozio in Via Antonio Cecchi, 32 a Torino** presso cui anche altri produttori conferiscono i loro prodotti.

I benefici del programma Total C. di Purina®:

SEMPLICITÀ – dalla nascita alla vendita, sempre a volontà con 50% Nucleo Purina® e 50% mais intero e fieno lungo senza cambiare mai nulla.

SICUREZZA – evitare sempre la subacidosi ruminale è la base degli ottimi risultati di salute degli animali e in particolare dell'eccellente qualità delle carni.

RISULTATI – i risultati del lavoro svolto in azienda si raccolgono nel punto vendita: soddisfatta **dall'elevata qualità delle carni, costante nel tempo**, la clientela torna sempre in negozio fidelizzandosi e permettendo all'attività di crescere sempre di più.



Per maggiori informazioni potete chiamare il 335 8133981

Sicuri alla guida

QUANDO SI È AL VOLANTE NON SI USA IL TELEFONO



Per **Cargill**® la sicurezza è un valore assoluto al quale tutti dobbiamo contribuire, per fare in modo che tutti possiamo tornare a casa sani e salvi ogni giorno. Abbiamo l'obiettivo di ridurre a zero il numero di infortuni e decessi sul lavoro, iniziando ad esempio dagli incidenti alla guida, una voce che rappresenta la causa principale di incidenti mortali sul lavoro in **Cargill**® (ben 17 decessi a livello mondiale dal 2004 a oggi).

La distrazione alla guida è uno dei principali fattori di rischio cui siamo tutti esposti quotidianamente. Come accertato da diversi studi scientifici, l'utilizzo di telefoni cellulari anche mediante dispositivi vivavoce o auricolari riduce sensibilmente il livello di attenzione del conducente aumentando il rischio di incidenti.

Pertanto, dal 1° gennaio 2017 la nuova versione della Policy 6.0 sulla Guida Sicura di

Cargill® prevede il divieto di utilizzo di dispositivi elettronici portatili (inclusi vivavoce/auricolari) quando si guida, ad eccezione di quando il veicolo è parcheggiato in sicurezza. Questo significa anche che i conducenti non devono utilizzare dispositivi portatili per attività lavorative di **Cargill**® durante gli spostamenti da e

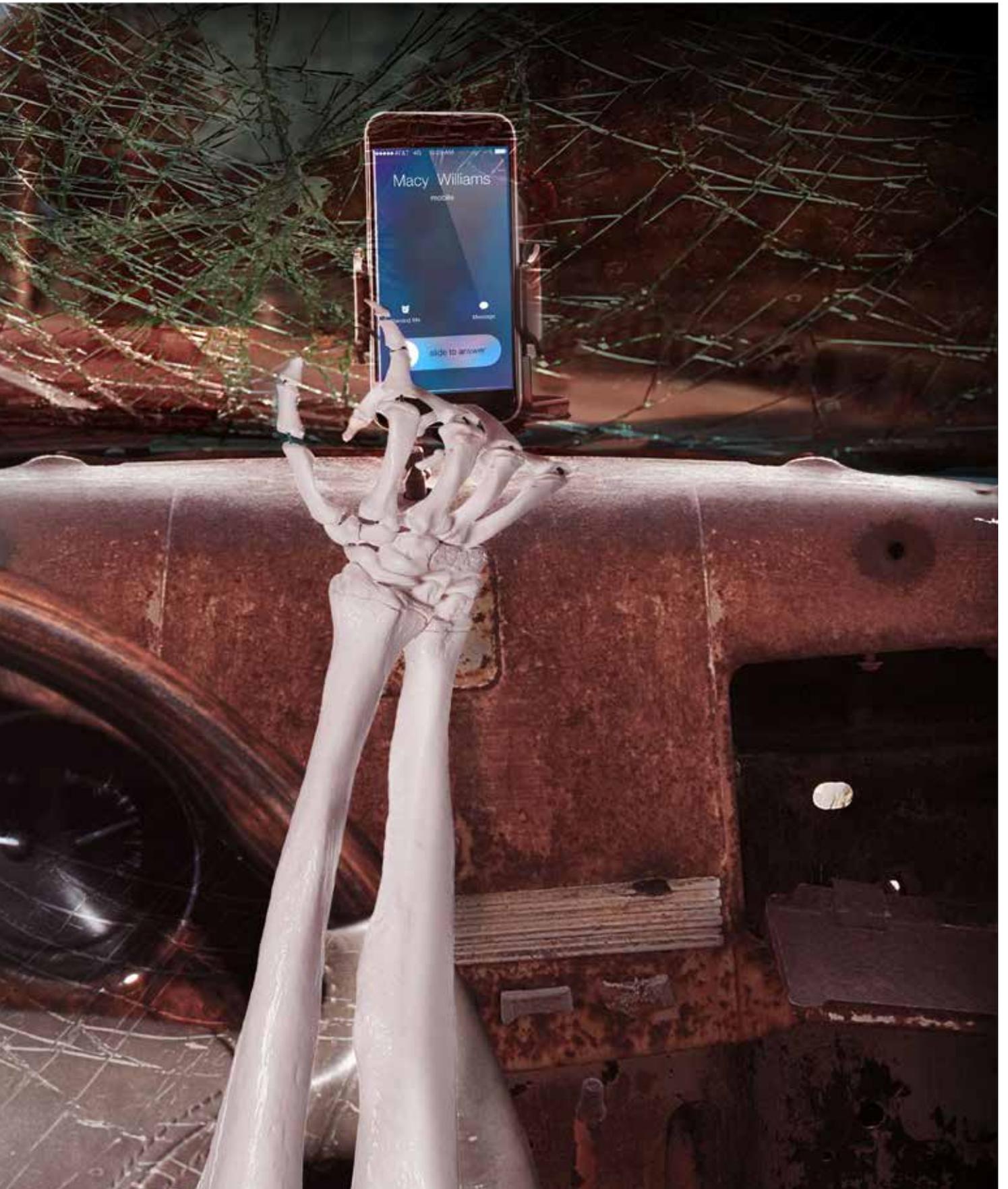
verso il luogo di lavoro, anche quando guidano un veicolo personale. Nessuno è escluso da questa regola, d'altro canto le ricerche sulle distrazioni alla guida hanno dimostrato che il nostro cervello ha difficoltà ad elaborare conversazioni profonde e osservazioni visive allo stesso tempo. Se parliamo al telefono

riusciamo ad elaborare solo il 50% delle informazioni che osserviamo fuori dal parabrezza, creando le condizioni per un possibile infortunio grave o mortale. ←

L'UTILIZZO DEL TELEFONO DURANTE LA GUIDA È UNA CRESCENTE CAUSA DI INCIDENTI, MOLTI DEI QUALI MORTALI







Perdi la telefonata, non la vita.

Cargill



LA FESTA DI NATALE ORGANIZZATA A MELFI

A NATALE LA SOLIDARIETA' E' SEMPRE L'OBIETTIVO COMUNE

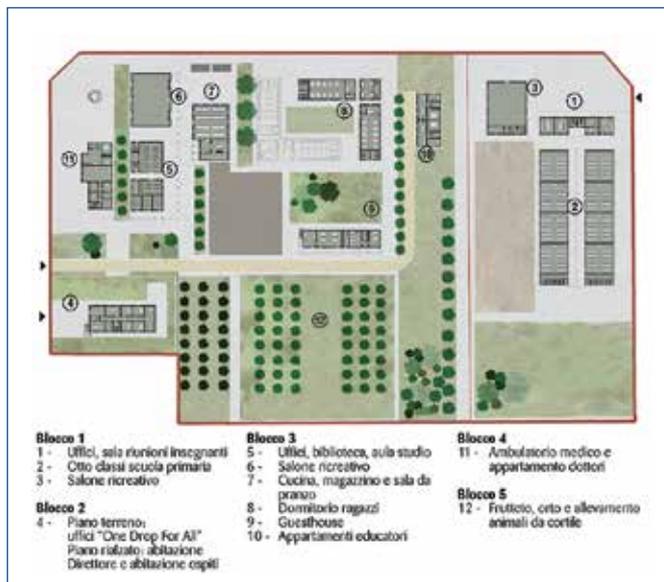
Grazie alla generosità di tutti i dipendenti, anche ai pranzi di Natale siamo riusciti con varie attività, a raccogliere fondi per due associazioni con cui **Cargill®** Cares collabora ormai da tempo:

- **Agape** (Associazione Genitori Amici Piccoli Empatici) di Melfi che studia le leucemie e i tumori infantili.
- **Agal** (Associazione Genitori e Amici del bambino Leucemico) di

Pavia che offre ai piccoli pazienti e alle loro famiglie un aiuto concreto per affrontare meglio la difficile esperienza della malattia. Ancora una volta abbiamo dimostrato che insieme si può. Un ringraziamento speciale ai nostri **Concessionari Alfamilk di Cremonesi** di Pandino, **Giancarlo Bianchini** di Mantova e **Fc Vet di Flavio Conti** di Ello che in occasione del Natale

hanno deciso di acquistare regali solidali dall'associazione onlus **La Goccia** di Senago in collaborazione con **Cargill Cares**. Risorse che saranno utilizzate per sostenere la costruzione dell'Hema Center di Nairobi (Kenya), una casa che verrà adibita all'accoglienza dei ragazzi di strada. Una volta realizzata la struttura ospiterà 480 bambini della scuola primaria e 60 ragazzi nella casa di accoglienza.

Come diceva Madre Teresa di Calcutta: "Tutto ciò che facciamo è solo una goccia nell'oceano, ma se non lo facessimo l'oceano avrebbe una goccia in meno". ←



A SINISTRA: IL PROGETTO DELL'HEMA CENTER CHE SORGERÀ A NAIROBI PER L'ACCOGLIENZA DEI RAGAZZI DI STRADA, INIZIATIVA SOSTENUTA DALLA ONLUS LA GOCCIA DI SENAGO (MI)





Amatrice (RI)

INSIEME PER FAR FRONTE ALL'EMERGENZA TERREMOTO

Come è accaduto in occasione di altre emergenze che hanno colpito il nostro Paese in passato, **Cargill Cares** si è occupata questa volta del terremoto che ha fatto tremare l'Italia centrale. La somma raccolta con la donazione di ore di retribuzione a favore della popolazione colpita dal sisma è stata di 14.902,35 euro. Il nostro Management ha raddoppiato questo importo che, pertanto, ha raggiunto l'ammontare di **Euro 29.804,70**.

L'importo così totalizzato è destinato alla **Croce Rossa della Regione Lazio** per contribuire all'acquisto di una cucina mobile che verrà utilizzata per preparare pasti

caldi agli alunni che frequentano le scuole elementari.

Un ringraziamento, a nome del **Cargill Cares Team**, a tutti coloro che hanno aderito all'iniziativa e in particolare a Gianluca Piraino, che ci ha messo in contatto con il presidente della Croce Rossa della Regione Lazio permettendoci di sostenere un così nobile progetto.

Parallelamente **Cargill®** ha scelto di essere a fianco degli allevatori interessati fornendo gratuitamente mangime in sacchi da 25 chilogrammi per bovini da latte, da carne ed ovini, che sono stati consegnati ad alcune stalle della zona terremotata. ←



UN ESEMPIO DI MODULO DI RISTORAZIONE DI EMERGENZA UTILIZZATO NELLE AREE TERREMOTATE



opportunità



ENTRA A FARE PARTE DEL TEAM CARGILL DA VERO PROTAGONISTA

CON CARGILL,
UN RUOLO
PROFESSIONALE
ALTAMENTE QUALIFICATO
E A CONTATTO
CON GLI ANIMALI

Per continuare ad ampliare l'area tecnico-commerciale, **Cargill® è alla ricerca di giovani** che abbiano voglia di mettere alla prova il proprio talento in un'azienda che cresce attraverso l'innovazione, valorizza la diversità e premia la performance.

Questa figura, considerata chiave nella nostra azienda in quanto ricopre un ruolo di vendita, di strategia e pianificazione, ti porterà a fare un lavoro stimolante, ad avere una crescita di successo, una formazione di valore ed a percepire un trattamento

economico di sicuro interesse. Dopo una fase iniziale di inserimento e formazione intensiva, potrai occuparti, per le nostre principali linee di prodotto, di:

- **definire un piano strategico, di vendite e marketing**, per accrescere le opportunità di business nel mercato assegnato;
- **disegnare ed attuare un piano operativo commerciale** con lo scopo di costruire relazioni di successo e profittevoli con i clienti;
- **gestire i clienti del mercato assegnato** in

linea con il Cargill Customer Relationship Cycle (produzione offerte commerciali, gestione del credito e della logistica, supporto post-vendita);

• **supportare i clienti dal punto di vista tecnico e gestionale**, della consulenza nutrizionale e della formulazione.

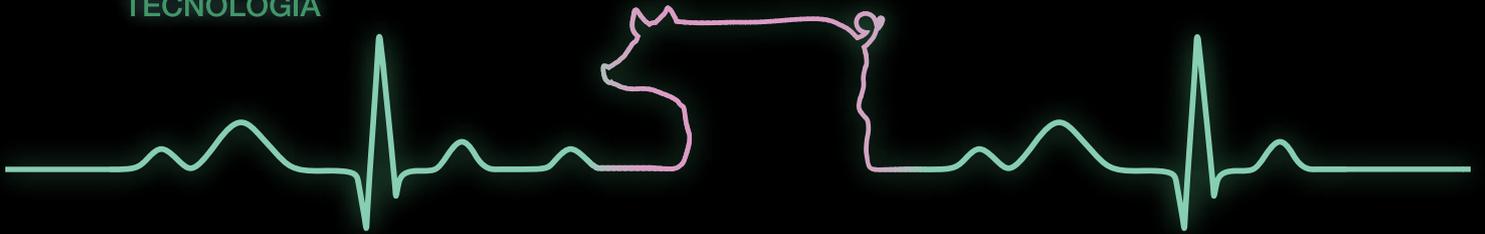
Nutri una forte passione per gli animali? Ti consideri tenace, con ottime doti comunicative ed organizzative? Cosa aspetti! Invia il tuo cv all'indirizzo email: recruitment_italy@cargill.com
Un mondo di opportunità ti attende! ←



Il vostro business ci sta a cuore

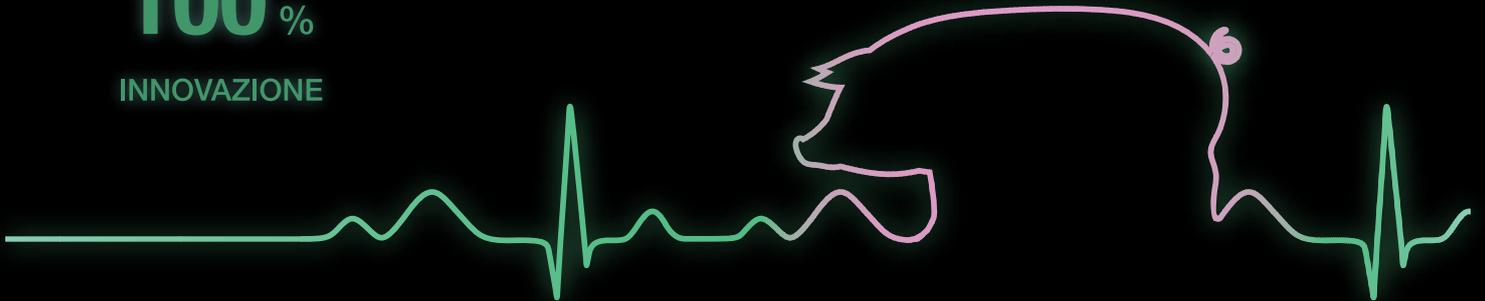
100 %

TECNOLOGIA



100 %

INNOVAZIONE



100 %

ATTENZIONE
AL CLIENTE

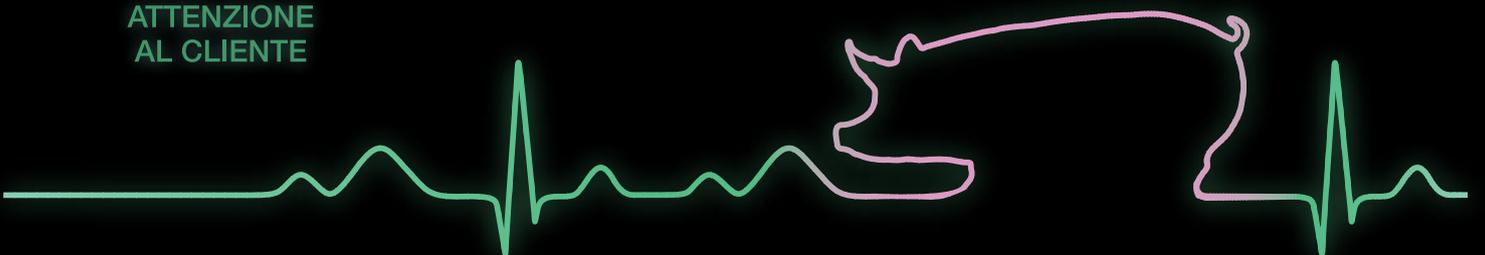
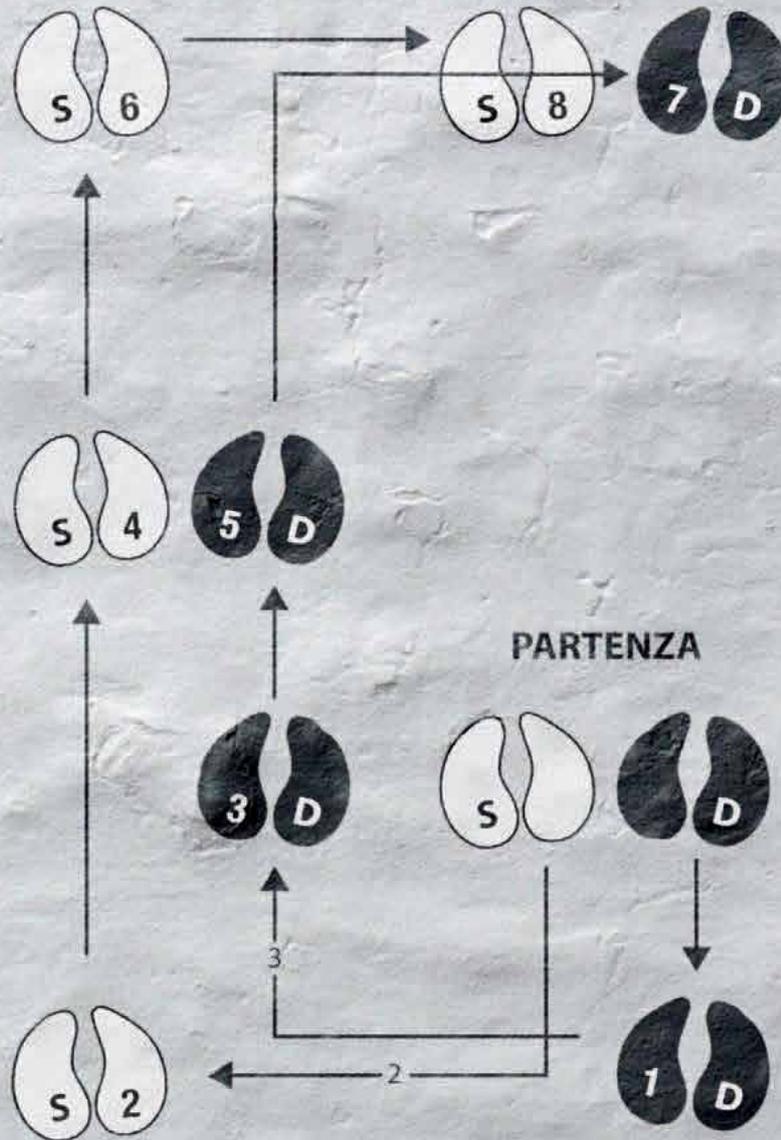


Figura II

TANGO



PODAL PROTECTOR LE TUE BOVINE MUOVONO I PASSI GIUSTI.

Per stare al passo con i tempi è fondamentale investire nella salute delle tue bovine. Podal Protector è il supplemento ideale per prevenire e curare i problemi podali che si manifestano soprattutto dopo i periodi caldi e di maggiore stress produttivo. Ricco in oligoelementi e vitamine garantisce una maggiore protezione e un migliore apporto di nutrienti ai tessuti. Così passo dopo passo le tue bovine si muoveranno senza problemi, saranno più dinamiche, fertili e produrranno più latte.

